Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 24

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 28 gennaio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38 Trimestre L. 20 Estero Anno L. 185 Sem. L. 90 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30 Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 tel. 1-15 e 8-60 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 · Finanziari assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 · Necrologie L. 3 · Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 · Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-59 · MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-823

Colonne in ritirata

e centri logistici del nemico mitragliati e spezzonati con ottimi risultati

A nord ovest di Bengasi i nostri aerosiluranti colpiscono gravemente due incrociatori inglesi uno dei quali si può ritenere affondato

Bollettino n. 604

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Cirenaica, dopo le aspre lotte dei giorni scorsi, non si sono avute ieri azioni importanti. Il nemico continua il suo ripiegamento.

Le migliorate condizioni atmosferiche hanno consentito all'Aviazione più intensa attività.

Colonne in ritirata e centri logistici sono stati mitragliati e spezzonati con ottimi risultati. Un «Curtiss» risulta distrutto.

A nord-ovest di Bengasi una squadra navale inglese è stata attaccata in successive ondate nonostante la violenta reazione di fuoco, da nostri aerosiluranti. Un incrociatore, raggiunto da tre siluri, si può ritenere affondato. Un altro, pure colpito, è stato visto sbandare fortemente. Gli apparecchi, alcuni dei quali danneggiati, sono rientrati alle basi.

Aeroplani germanici portatisi su altra formazione navale nemica, avvistata il giorno 25 nelle acque di Tobruch, colpivano con alcune bombe di grosso calibro un incrociatore.

L'offensiva aerea su Malta è continuata: aerodromi e piste di lancio sono stati ripetutamente bombardati e alcuni velivoli incendiati al suolo; nel cielo dell'isola il nemico ha perduto nove «Hurricane» abbattuti in combattimento dalla caccia tedesca.

Un'incursione contro l'aeroporto di Catania ha avuto luogo la scorsa notte; le poche bombe sganciate hanno causato danni trascurabili; sono segnalati alcuni feriti.

La guerra in Asia orientale

13 piroscafi per 88 mila tonnellate colati a picco dai sottomarini giapponesi nelle acque di Sumatra e di Giava — 50 apparecchi nemici abbattuti in una giornata

TOKIO, 27.

Il Quartier Generale imperiale annuncia che sottomarini nipponici operanti nelle acque di Sumatra e Giava hanno affondato fino al 22 gennaio tredici piroscafi nemici per una stazza complessiva di 88 mila tonnellate. Tra queste è anche una nave mercantile armata di 15 mila tonnellate ed una petroliera di 8 mila tonnellate.

Il Quartier Generale imperiale comunica che nella giornata di ieri forze aeree nipponiche hanno abbattuto 50 tra bombardieri e caccia britannici in Malesia e in Birmania.

Quasi la metà di essi, cioè 24, sono stati abbattuti al largo di Endau nella Malesia orientale, altri 15 sopra Endau e Rangoon, uno sopra l'aeroporto di Tangah a Singapore e rimanenti in varie altre zone della penisola di Malacca.

I giapponesi hanno perduto un solo apparecchio.

Il comunicato fornisce i seguenti particolari sulle operazioni che hanno condotto a questa brillante vittoria aerea: formazioni di bombardieri britannici scortati da cacciatori, hanno attaccato nel pomeriggio di ieri un gruppo di trasporti al largo della costa di Endau. Gli apparecchi giapponesi hanno impegnato combattimento ed in una serie di duelli hanno abbattuto 12 aerei siluranti, un ricognitore «Consolidated», tre bombardieri «Lockhee Hudson», tre «Hurricane», 5 cacciatori «Buffalo».

Più tardi i cacciatori giapponesi operanti sopra Endau, avvistarono 16 bombardieri nemici scortati da un solo caccia e ne abbatterono 15. Uno dei bombardieri è riuscito a sfuggire alla strage.

Simultaneamente nel corso della 23a incursione su Singapore, gli apparecchi giapponesi hanno bombardato l'aeroporto di Tangah ed in combattimento hanno abbattuto un cacciatore «Hurricane». In Birmania le forze aeree nipponiche hanno impegnato 13 «Spitfire» sopra Rangoon, abbattendone 10.

Si apprende dalle Filippine che le forze nemiche della penisola di Bataan ascendono a 5 unità divisionali, di cui una americana. Le forze giapponesi, dopo aver occupato la sommità delle montagne di Nachib ed attraversato le paludi della zona occidentale nella penisola, sono giunte alle primissime linee nemiche dove, durante la notte sul 26, si sono svolti violenti corpo a corpo nei quali è caduto il maggiore generale Scin americano.

Nipponici, stroncando la resistenza nemica, hanno occupato Balangas sulla costa orientale. Le truppe nemiche si ritirano verso l'estremità della penisola nella zona di Mariveles che, con Corregidor, è l'ultimo centro della resistenza americana. Informazioni dalla Malesia recano poi che le forze australiane hanno sgomberato Pariston, ritirandosi su Johore Bahru per unirsi alle truppe che difendono Kota Tinggi - Johore Bahru cercando di fermare il movimento a tenaglia delle truppe nipponiche.

Mentre le forze nipponiche hanno occupato Bekit a 25 chilometri a sud di Batu Pahat portandosi così a circa 50 chilometri da Johore Bahru, e mentre le unità corazzate hanno passato Mengkibol l'azione in Birmania prosegue il suo corso. L'intervento della Tailandia ha fatto sì che l'Esercito tailandese gravi ti al confini di Laos.

Le forze nipponiche e quelle tailandesi hanno ora attraversato il fiume Salner occupando posizioni strategiche alla foce di questo importante corso d'acqua nei pressi dell'isoletta di Bilingum. Si è così giunti alle porte di Moulmein e di Martaban. Moulmein è una delle più belle città della Birmania, nota anche per i suoi templi e per le caverne allineantesi lungo il fiume Salnen che i buddisti hanno trasformato in altrettanti piccoli templi.

La caduta di Moulmein aggraverà la minaccia che già pesa su Rangoon.

Persone giunte da Singapore riferiscono che all'inizio della guerra la popolazione di quella città salì da 8 mila ad un milione e mezzo di abitanti rendendo così difficilissima l'alimentazione ed aumentando la criminalità in tal modo che le autorità inglesi, più timorose di una rivolta interna che di un attacco giapponese, stabilivano il razionamento dell'acqua. La sparizione di molti alimenti, nonchè l'aumento di casi di malattie infettive, rese le condizioni di vita difficilissime. Gli stessi profughi riferiscono che la popolazione indigena provata anche dai continui bombardamenti si augura che i giapponesi occupino presto Singapore, ponendo così fine alle sofferenze generali.

Le colonne nipponiche avanzando irresistibilmente verso la capitale dello Stato di Johore hanno effettuato altre congiunzioni con reparti celeri di avanguardia.

L'intero Stato di Johore sta ormai per cadere completamente nelle mani dei giapponesi mentre il nemico va esaurendo le ultime riserve e ripiega in disordine.

Il corrispondente dell'*Asahi* scrive che anche l'ostacolo delle piogge tropicali è stato superato in quanto le piogge sono terminate e ad esse è subentrato il bel tempo.

Le forze giapponesi hanno attraversato nella loro fulminea marcia su Singapore territori fra i più pittoreschi del mondo ricchissimi di vegetazione tropicale, di piantagioni di gomma di cocco, selve di fiori in un intrico meraviglioso della natura. Gli indigeni hanno accolto con manifestazioni di simpatia le truppe giapponesi porgendo loro fiori, viveri e persino carte geografiche di Singapore e offrendosi come guide.

Le forze nipponiche accentuando il loro movimento a tenaglia, si apprestano a dare l'assalto alla capitale dello Stato di Johore — Johore Bahru — situata sullo stretto omonimo. I giapponesi hanno iniziato il fuoco su Rengan Simpagrengam, dove le forze britanniche in ritirata da Ayerhitan e Kiusang vanno concentrando la loro difesa con la tenue speranza di arrestare la travolgente marcia nipponica e dare inoltre tempo ai difensori di Johore Bahru di consolidarsi sulle loro posizioni.

Un ricognitore giapponese ha avvistato colonne di automezzi britannici in fuga verso il sud. Nel settore delle Filippine secondo ammissioni ufficiali fatte a Washington, su rapporto del generale Mac Arthur, le truppe giapponesi rinforzate con altri contingenti sbarcati nella zona si sono infiltrate nella zona della baja di Subic sulla costa occidentale della penisola di Bataan dove i nord-americani sono stati costretti a ripiegare con gravi perdite.

Il generale Mac Arthur ha precisato che le forze nipponiche sono riuscite ad avanzare attraverso passi di montagna nella catena di Nachib, grazie all'appoggio di artiglierie e alla protezione aerea di bombardieri.

L'attività aeronavale

TOKIO, 27.

Il Quartier Generale Imperiale, riassumendo l'attività aero-navale nipponica dal 22 gennaio in poi nelle Indie Olandesi e nella Nuova Guinea, comunica che 45 apparecchi, fra i quali due idrovolanti, sono stati abbattuti o distrutti al suolo nel corso di incursioni sopra Balike, Pahang, Samarinda e Pacnjermasin, nel Borneo olandese, ad Ambon e Manlea nelle isole Molucche e a Rabaul nella Nuova Bretagna.

Sono stati pure distrutti o efficacemente colpiti obiettivi militari, postazioni contraeree, caserme ed accampamenti. Due aerei nipponici sono andati perduti nel corso di questa operazione.

Un idrovolante nipponico in un volo di ricognizione sopra Baratigani nella baia di Mindanao il 17 corrente impegnò apparecchi aerei nemici riuscendo ad abbattere un bombardiere trimotore. Il comunicato aggiunge che nel corso delle operazioni di sbarco a Balik Papan nella giornata del 24 corrente le navi da guerra giapponesi, che scortavano convogli di truppe, hanno avuto violenti scontri con cacciatorpediniere e sottomarini nemici. Un sommergibile nemico è stato affondato e 4 imbarcazioni trasporto giapponesi sono andate perdute.

La difficile situazione delle grandi città indiane

Scioperi e rivolte

TOKIO, 27.

Da varie parti viene segnalata la difficile situazione in corso di sviluppo a Calcutta, a Bombay e a Colombo a causa del panico derivante dalla possibilità di incursioni aeree giapponesi. In India si segnalano anche frequenti scioperi causati dall'alto costo della vita contro le basse paghe corrisposte. A Benares è avvenuta una rivolta popolare durante la quale magazzini alimentari sono stati saccheggiati.

Nello stato di Lahore 4 mila operai si sono messi in sciopero in segno di protesta per la mancanza di riso sul mercato.

Anche la federazione dei lavoratori di Calcutta ha proclamato lo sciopero per ottenere maggiori paghe. Ad Assam sono avvenute dimostrazioni studentesche contro la guerra. Nello scontro armato che è seguito tra le forze della polizia e i dimostranti, si sono avuti 30 feriti.

In Australia si teme una invasione

SCIANGAI, 27.

Informazioni provenienti dall'Australia dichiarano che ormai non si nutrono più dubbi sulla imminente gravità del pericolo di una invasione da parte delle truppe nipponiche.

Il paese va mettendosi febbrilmente sul piede di guerra, ma la scarsità della popolazione non consente di mobilitare che scarsi effettivi per l'Esercito.

La popolazione civile ha sgomberato la città di Lae, nel golfo di Huon dopo aver subito un violento bombardamento nipponico.

Le truppe tailandesi avanzano in Birmania

SCIANGAI, 27.

Le truppe tailandesi proseguono, insieme a quelle nipponiche, la loro avanzata in Birmania. Il comunicato ufficiale britannico ammette che due piroscafi sono stati affondati nel golfo del Bengala presumibilmente da sottomarini giapponesi.

Il rapporto del Duce ai Federali

ROMA, 27.

A Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce, è oggi continuato, dalle ore 17 alle ore 18,30, il rapporto ai segretari federali, presenti tutti i componenti del Direttorio Nazionale.

Hanno riferito i federali di Lecce, Taranto e Brindisi.

Il generale dell'Aeronautica Giuseppe Santoro insignito dal Führer della Croce di ferro

ROMA, 27.

Il Führer, a riconoscimento dell'alto contributo dato nella lotta contro il comune nemico, ha decorato della Croce di ferro il generale di squadra aerea Giuseppe Santoro, sottocapo di Stato Maggiore della Regia Aeronautica.

L'Ammiragliato britannico annuncia ufficialmente l'affondamento della "Barhan,,

ROMA, 27.

Un comunicato dell'Ammiragliato britannico annuncia oggi l'affondamento della corazzata «Barhan» che batteva bandiera del vice ammiraglio Prindhamwippel, comandante in seconda della flotta del Mediterraneo.

Il comunicato aggiunge che il vice ammiraglio è incolume ma che il capitano Cooke, comandante della corazzata è ferito e precisa che la «Barhan» venne affondata il 25 novembre scorso.

La «Barhan» costruita nel 1913-15 era stata rimodernata nel 1930.

Stazzava 31 mila tonnellate: era armata di 8 cannoni da 381 mm., 12 da 152 mm., 8 da 102 mm., 4 da 47 mm., 16 da 40 mm. e 8 da 20 mm. Disponeva di una catapulta e di un aereo. Aveva una velocità di 24 nodi e un equipaggio da 1100 a 1130 uomini.

La battaglia di annientamento contro il grosso delle forze nemiche accerchiate nella Malacca prosegue rapidamente e favorevolmente. La foto mostra l'Imperatore del Giappone al Quartier Generale

FRATERNITA' DEI POPOLI DELL'ASSE

Fiammante celebrazione della nostra guerra nell'incontro dei mutilati tedeschi e italiani alla Casa Madre di Roma

DELCROIX: *«La vittoria, prima che un problema di forza, è un problema di fede. Noi siamo credenti perchè l'idea, quando si sposa con il sangue, genera la fede».*

OBERLINDOBER: *«Noi difendiamo le culle della civiltà umana ed i popoli operosi che vi abitano, la nostra grandezza storica ed il nostro diritto alla vita, il risultato delle nostre rivoluzioni sociali ed il futuro dei nostri figli».*

ROMA, 27.

I mutilati italiani hanno accolto nella loro Casa Madre la rappresentanza dei mutilati germanici guidata dallo stesso capo della organizzazione Hans Oberlindober.

La rappresentanza aveva stamane reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti Fascisti sul Campidoglio ed aveva quindi visitato la Sede Littoria ove la delegazione, sempre accompagnata dal presidente dei mutilati italiani Delcroix, e dal presidente della associazione italiana combattenti medaglia d'oro Rossi, è stata ricevuta dal Segretario del Partito. Il generale Oberlindober ha rivolto al Segretario del Partito il saluto dei mutilati tedeschi inneggiando alla fraternità d'armi delle due grandi nazioni amiche e alleate che marciano irresistibilmente verso le mete segnate dai loro condottieri. Il Segretario del Partito ha risposto affermando che il sangue e i lembi di carne lasciati dai combattenti dell'Asse nella lotta comune, sono la certezza dei vincoli che legano indissolubilmente il popolo italiano al popolo tedesco e costituiscono il più sicuro auspicio della vittoria e ha pregato la delegazione di portare ai mutilati di Germania il saluto cameratesco delle Camicie nere. Prima di lasciare la sede Littoria i mutilati tedeschi, accompagnati dal Segretario del Partito, hanno deposto una corona d'alloro nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

L'alta manifestazione

L'incontro con i mutilati d'Italia è avvenuto nel pomeriggio e a questa fraterna manifestazione di solidarietà hanno partecipato le rappresentanze della patria in armi. Mutilati, grandi invalidi, combattenti di tutte le nostre guerre, gremivano l'aula maggiore della Casa Madre dei mutilati dove l'alta manifestazione si è svolta. Le insegne delle associazioni più rappresentative nel quadro del sacrificio e dell'eroismo in guerra, dal labaro dei mutilati a quello del Nastro azzurro, dalle fiamme dei combattenti ai gagliardetti dei volontari e delle famiglie dei Caduti splendevano in vasta e gloriosa corona nell'abside del tempio ove ancora più profonda si agita la religione della patria.

I reduci dalla campagna balcanica, dalla Libia, dal fronte russo con sul corpo i segni del sacrificio compiuto si confondevano con i mutilati e ciechi di guerra, i decorati di medaglie d'oro delle altre guerre, delle altre gloriose e vittoriose tappe del cammino d'Italia.

E' facile indovinare quale atmosfera si sprigionasse da questa riunione di soldati che tutto hanno offerto, da questa comunione di anime che vivono di una sola luce: quella della grandezza e della eternità della Patria. La celebrazione, chè tale questo incontro dev'essere definito, ha assunto un tono di fiamma nella evocazione dei popoli che combattono la più giusta e la più bella guerra della storia, nel nome dei Condottieri, che questi popoli porteranno alla vittoria.

Il generale Oberlindober e gli altri mutilati germanici sono stati ricevuti nella entrata principale della Casa Madre dal presidente della Associazione Mutilati Delcroix, dal presidente della Associazione Combattenti Rossi, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Russo, dai sottosegretari alle Forze Armate Scuero, Riccardi e Fougier, dai vice segretari del Partito Mezzasoma e Ravasio, dai rappresentanti del comando generale della Milizia, dal comando generale della Gil, di tutte le associazioni d'arma, da ufficiali generali e da autorità cittadine. Subito dopo è giunto l'ambasciatore del Reich von Mackensen. Salutate dal suono degli inni, da parte della musica della rappresentanza militare schierata nella piazza, le alte personalità germaniche sono entrate nella Casa Madre iniziando la visita all'armonico complesso dell'edificio. Quindi sono apparse nell'aula maggiore mentre la fanfara della Gioventù del Littorio faceva echeggiare le note degli inni germanici e italiani, accolti da una grandiosa manifestazione, durante la quale i nomi del Duce e del Führer venivano possentemente scanditi, gli ospiti prendevano posto nel settore d'onore.

Il saluto di Delcroix

Subito il presidente della Associazione Mutilati Delcroix rivolgeva ai rappresentanti della grande potenza amica ed alleata il seguente saluto:

«Ringrazio l'ambasciatore del Reich di avere voluto sottolineare con la sua presenza il significato di questo incontro di soldati. Figlio del vittorioso capitano della falange, egli che porta uno dei più ferrei e lucenti nomi della tradizione guerriera della Germania, sa che questa ambasceria di mutilati ha con se le più vere patenti di nobiltà del popolo tedesco del quale nessuno, nemmeno gli avversari, ha mai potuto negare l'indomita forza ed il superbo valore. Ugualmente ringrazio i rappresentanti delle forze armate a italiane e in loro saluto le schiere e le bandiere cui noi sappiamo di dovere i momenti più belli della nostra vita, cui noi sentiamo di appartenere con la parte più viva del nostro cuore. Oggi in questa Roma, che sola fra le città della terra ha l'attributo di eterna, in questo tempio alzato al culto della vittoria vivente, la nostra manifestazione assurge alla solennità di un rito. Specie in tempo di guerra nessuno può parlare con più autorità ed efficacia dei mutilati perchè la loro parola ha un valore di testimonianza, un peso di sangue e il popolo la sente viva e vera come il suo patire e il suo sperare, quasi voce salita dalla profondità della sua pena all'altezza della sua fede. Per questo noi abbiamo prontamente accolto l'offerta dei mutilati tedeschi e li ringraziamo di aver portato nelle nostre maggiori città la loro parola di solidarietà e di certezza. Oggi essi parlano a noi con la voce del loro capo, il capitano due volte croce di ferro Hans Oberlindober che, fin dai primordi della rivoluzione tedesca raccolse per ordine del Führer i suoi compagni di sacrificio già divisi e dispersi e con volontà illuminata ne fece una delle più potenti ed agguerrite compagini della nuova Germania. Noi siamo qui per ascoltarlo e io non farò di una presentazione un discorso. Dirò solo che per noi la guerra non è una necessità da dimostrare ma un destino da seguire, senza fare recriminazioni sul passato nè avere impazienze per l'avvenire, allo stesso modo dei soldati che, ascritti ed esaltati dalla lotta, non si chiedono come è cominciata nè quando finirà e vanno innanzi avendo per esclusivo argomento le armi e per unico proposito la vittoria. Ma la vittoria prima che un problema di forza è un problema di fede. Noi siamo credenti perchè l'idea, quando si sposa con il sangue, genera la fede.

Questa guerra destinata a cambiare lo spirito più che la carta del mondo appare a noi come un giudizio di Dio cui i popoli sono venuti dopo tante illusioni e troppi inganni. Lasciamo quindi che gli altri si ostinino, a respingere la responsabilità della guerra e a rivendicare la causa del diritto dimenticando che essi tradirono l'attesa dei popoli mancando la più solenne e propizia delle occasioni per dare la giustizia e la pace al mondo. Basti a noi la verità delle nostre affermazioni al pari della bontà delle nostre armi. Se noi siamo con Dio, Dio sarà con noi».

Parla il gen. Oberlindober

Una vibrante acclamazione corona le alte e commoventi parole di Delcroix. I nomi del Duce e del Führer riprendono a dominare il clamore sorto dall'entusiasmo. Dopo qualche minuto si leva a parlare il capo dei mutilati germanici Oberlindober. Egli esordisce dicendo che in un tempo nel quale le armi sono l'espressione della volontà di vivere, soltanto pochi uomini hanno il diritto di parlare. Essi sono quei condottieri di popoli che ne hanno l'autorità, ed i combattenti provati. Tracciato il panorama storico nel quale le rivoluzioni nazionali sono inscritte contro la decadenza plutocratica, l'oratore spiega le ragioni profonde della lotta riprendendo dalle origini la grandezza dei popoli che si sono mossi per instaurare l'ordine del mondo. Non è facile per nessun popolo il dover lottare per più di una generazione. Il dover sopportare privazioni e sacrifici di sangue, ha detto il capo dei mutilati germanici, ma accollarsi risolutamente un tale destino e combattere valorosamente per esso non è che preparare l'esistenza futura di generazioni intere. Il popolo romano dell'epoca classica, il germanesimo di quella medioevale, hanno creato con simili strenue e perseveranti lotte i fondamenti di vita dei nostri due popoli ed insieme anche i valori fondamentali della civiltà umana. Ribadita la certezza della vittoria attraverso la documentazione di quanto è stato già fatto e sulla scorta degli elementi probatori della vicenda futura degli avvenimenti, *l'oratore afferma solennemente che il popolo italiano e le sue forze armate svolgono con uno slancio eroico, valorosamente e risolutamente, il compito ad essi assegnato nel quadro della posizione geopolitica della penisola.* Nessuno può apprezzare questo sforzo per degnamente meglio stimarlo del popolo tedesco e dei suoi soldati.

Il compito dei trinceristi

Reso omaggio all'eroico valore della grande terza potenza del Tripartito, il vittorioso Giappone, il generale Oberlindober polemizza efficacemente con gli argomenti addotti dai nemici dicendo che essi contrappongono il principio distruttivo a quello creativo. Quale sia la vera libertà ce l'hanno insegnato Adolfo Hitler e Benito Mussolini. Lavorare e combattere per l'avvenire dei nostri figli! Là tende a dirigersi la nostra libertà, là dove c'è spazio per i nostri figli. E' perciò che sono con noi quelle donne e quelle mamme alle quali preme più della loro vita la sopravvivenza nei loro figli. E' perciò che noi educhiamo i nostri popoli alla vittoria! La generazione dei trinceristi della guerra mondiale è quella che ha questo compito. In tal modo anche essa combatte al fronte.

«Voi sapete inoltre, camerati, soggiunge l'oratore, che a qualche donna è morto il marito, a qualche bambino il padre, a qualche madre il figlio. Voi siete in grado di comprendermi perchè anche voi avete dovuto assistere a lotte e a morti per quattro anni. Ma, dite, la nostra vita, la nostra comunità, la nostra civiltà non riposano forse sulle tombe dei milioni di combattenti romani e germanici che sono caduti per noi? e non siamo forse obbligati, a sacrificarci nel modo stesso dei nostri gloriosi progenitori, con la stessa dedizione dei nostri camerati giapponesi, per i quali offrire la vita è un atto di fede? Dobbiamo vergognarci di fronte a quelle generazioni sulle cui tombe noi siamo cresciuti? Non dobbiamo lottare per vivere? o vogliamo forse soccombere?».

Il capo dei mutilati germanici così conclude la sua vibrante orazione:

«Le nostre armi sono valore, perseveranza, fede e amor fino ad oggi noi siamo stati i vincitori e vincitori rimarremo! e ciò perchè lottiamo; non perchè domini gente inferiore, non per un monopolio immorale di materie prime, non per una rapina marittima, paterlata, non per un sanguinoso guadagno di borsa, non per la dittatura di una classe, non per la massoneria e il giudaismo mondiale. Noi difendiamo le culle della civiltà umana ed i popoli operosi che vi abitano, la nostra grandezza storica ed il nostro diritto alla vita, lo spazio storico europeo, così come è stato forgiato dai nostri predecessori, il risultato delle nostre rivoluzioni sociali ed il futuro dei nostri figli. Paragonando ora le due mète della lotta, ne viene che quella che combattiamo non è nè una guerra tedesca, nè una guerra italiana: si tratta dell'eterna lotta dell'avvenire contro il passato, del progresso contro la ostinazione, della operosità contro la rapacità; del sangue contro l'oro, della luce contro le tenebre.

La vittoria sarà nostra

Siamo assolutamente consapevoli della durezza della lotta, sappiamo che noi dobbiamo dare tutto per essa; pure questo ci è reso facile dall'esempio dei grandi uomini che ci guidano: Adolfo Hitler e Benito Mussolini! la loro opera è per noi certezza di vittoria. La loro lotta è la nostra, la loro vittoria è la nostra vittoria! e con noi, sorgendo dalle loro tombe, stanno gli eroi delle nostre grandi storie, ed il loro esempio fortifica la nostra volontà, il nostro coraggio aumenta il nostro valore, la loro eredità rende salda la nostra perseveranza. Le legioni romane, le schiere germaniche, scortano in ispirito le nostre bandiere. La vittoria appartenne ad esse, la vittoria sarà anche nostra! la nostra maggiore grandezza sia quella di volere irremovibilmente la vittoria. Io vi saluto, camerati italiani, quali compagni d'armi di Adolfo Hitler e fedeli seguaci del Duce!».

La celebrazione si chiude con un altissimo grido di fede. Le insegne vengono sollevate mentre dai petti dei gloriosi soldati prorompe l'invocazione ardente ai valorosi condottieri. Il comandante del decimo Alpini, Manaresi, ordina il saluto al Re e al Duce e l'acclamazione riprende sempre più viva ed entusiastica. L'ambasciatore del Reich e l'alta rappresentanza dei mutilati germanici si avviano verso la uscita, mentre il suono degli inni si espande tra le volte insigni e nella vasta piazza affollata di popolo in attesa ancora una volta si leva, tersa ma inesorabile lama, la parola della certezza: VINCERE.

Dopo l'istituzione del Comitato di coordinamento

Circolare del Duce ai Prefetti

per la rigorosa disciplina dei prezzi

Il riconoscimento dell'opera compiuta e il nuovo compito del Partito in un telegramma ai Federali

ROMA, 27.

Dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del decreto legge che istituisce il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione ed i prezzi, il Duce ha mandato la seguente circolare a tutti i Prefetti del Regno:

«Il provvedimento istitutivo del Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione ed i prezzi — in corso di pubblicazione — unifica nelle provincie la disciplina dei prezzi e il controllo della loro osservanza nel Prefetto. Le funzioni attualmente esercitate dai Comitati dei prezzi presso le Federazioni dei Fasci di Combattimento devono pertanto essere trasferite al Comitato speciale, sezione alimentazione, previsto dalla legge 24 aprile 1941 n. 385. Il trasferimento deve avvenire al più presto, senza alcuna interruzione dell'azione disciplinatrice che deve proseguire con la scrupolosa osservanza delle disposizioni impartite dagli organi centrali competenti. La personale Vostra responsabilità è impegnata a tale fine, come per intensificare ed estendere al massimo l'opera di vigilanza, per assicurare il rispetto dei prezzi stabiliti e per colpire severamente gli evasori. Ho la piena certezza che i Prefetti del Regno dimostreranno di essere all'altezza del compito delicato e importante a tutti i fini.

MUSSOLINI».

Nello stesso tempo ha mandato il seguente telegramma ai Segretari Federali:

«Con il provvedimento istitutivo del Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi si chiude il periodo di diretta attività del Partito per la fissazione dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità. L'opera compiuta merita e riceve il mio riconoscimento. Siano presi accordi con i Prefetti perchè il trapasso del servizio prezzi alla sezione alimentazione avvenga al più presto e senza alcuna interruzione dell'azione disciplinatrice. Il trasferimento dei compiti finora esercitati non deve però significare disinteressamento del Partito dal problema. Il Partito ha il compito di seguire attentamente l'andamento, la disciplina della distribuzione e i prezzi segnalando con prontezza, tramite il Direttorio nazionale, ogni elemento di rilievo. Deve soprattutto dare una collaborazione assidua e costante per stroncare ogni fenomeno di accaparramento e di alterazione dei prezzi, rendendo ogni fascista cosciente del suo preciso dovere di realizzare il rispetto della disciplina e di segnalare all'autorità di polizia ogni evasione.

Sono sicuro che i Segretari Federali sapranno creare e mantenere questo clima di vigile intransigenza e che tutte le Camicie nere, dai veterani dello squadrismo ai giovanissimi delle nuove leve, risponderanno all'appello. Il Segretario del Partito darà ulteriori dettagliate disposizioni.

MUSSOLINI».

Come sarà formata la Segreteria del Comitato

ROMA, 27.

La segreteria del Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi, sarà formata soltanto da 10 componenti tra funzionari di concetto ed esecutivi.

Tra i primi sono stati scelti i seguenti: Guido Maranca classe 1910 dottore in agraria, cons. naz., organizzatore presso la Confederazione lavoratori agricoltura; Diego Decastro classe 1907, professore ordinario di statistica all'Università di Torino, funzionario alla Confederazione lavoratori industria; Mario Talamanca classe 1906, laureato in scienze statistiche e attuariali, libero docente in economia politica dell'Università di Roma; Pietro Corti classe 1910, libero docente e incaricato di economia politica all'Università di Pisa, capo ufficio al Direttorio nazionale del P.N.F.; Carlo Fabbrizi classe 1907, libero docente e professore incaricato di tecnica commerciale e industriale e di tecnica bancaria all'Università di Trieste.

Truppe americane nel nord dell'Irlanda

SAN SEBASTIANO, 27.

Stimson ha annunciato l'arrivo di truppe americane nel nord dell'Irlanda. Tali truppe sono comandate dal generale Hartle ma Stimson non ha indicato nè l'importanza di tali forze nè i particolari sulla loro partenza e sul loro arrivo. E' questo il primo contingente di truppe americane giunte nell'Irlanda del nord dall'inizio della guerra, ad eccezione di gruppi tecnici e di ufficiali dello Stato Maggiore.

Bruito segno per l'Inghilterra

STOCCOLMA, 27.

Lo sbarco di soldati americani in Irlanda del nord ha avuto luogo, secondo quanto riferisce il corrispondente londinese del *Allehnda*, fra la più completa indifferenza del pubblico, il quale, del resto, non era neppure preparato ad un simile avvenimento. Nei resoconti dei giornali di Londra è detto che la sfilata di queste truppe si è svolta fra il completo silenzio senza il minimo grido di giubilo e che gli ospiti avevano tutti l'aria molto grave. Per molti inglesi il fatto di questo arrivo americano è un segno di cattivi tempi, giacchè fu ritenuto che un aiuto americano sarebbe venuto solamente nell'ora dell'estremo pericolo. Se gli americani sono sbarcati in Irlanda — si dice a Londra tra il popolo — vuol dire che le cose vanno male per l'Inghilterra.

NOTA ROMANA

Nozze di combattenti

ROMA, 27.

(E.S.) - Udremo, attraverso la radio, la cronaca dei matrimoni celebrati per procura tra combattenti dislocati sui vari fronti di guerra e le rispettive spose.

Il giornale radio non poteva offrire al popolo italiano un «numero» più sentito e suggestivo di questo: profondamente toccante, soprattutto per i combattenti protagonisti, che udranno così — e sembrerà loro di assistervi — come si svolge la cerimonia che getta le fondamenta delle loro nuove famiglie.

Una trasmissione gradita — dicevamo — per tutti gli italiani che sul sacro istituto della famiglia costruiscono, fidenti e sereni, le loro fortune; per essa alimentano e perseguono, con crescente volontà e tenacia, le più belle speranze; ed oggi combattono per lei, per la famiglia, per i figli e per il loro avvenire, questa durissima guerra che deve portare finalmente, a tutte le famiglie italiane, pane sicuro, orizzonti sereni, benessere e tranquillità. Da noi quando si dice «spazio vitale» si dice cosa profondamente e vivacemente sentita: ognuno di noi si sente investito di questo divino compito del trasmettere la fiaccola della vita a mani nuove che sempre più lontano tramandino il nostro nome ed il nostro ricordo. Quello della continuazione della specie è per noi italiani un imperativo morale, un oscuro e divino istinto che nessuna formula filosofica o nessuna preoccupazione edonistica riesce a fiaccare e spegnere.

Il soldato italiano, magnifico espressione di questa fondamentale virtù della nostra razza, anche in questi suoi solenni quotidiani colloqui con la morte, non dimentica, non può dimenticare di essere, di dover essere, sempre e soprattutto, apportatore di vita. E se pur di lontano, malgrado la oscura parentesi che si apre dinanzi a lui, egli vuole lanciare sul mare le vele bianche della sua nuova famiglia, egli lo fa perchè sente che questo atto di fede, nella sua sopravvivenza, nel suo ritorno gli porterà fortuna: quando alle preghiere volte al cielo da sua madre si aggiungeranno quelle della sposa che sarà madre dei suoi figli. Il nemico, di contro, ha un bel rovesciare sopra di lui, sul soldato d'Italia, le sue armi più micidiali: il soldato d'Italia non perirà chè se egli dovesse cadere, egli vivrà, rivivrà nel figlio, nei figli: ed ecco che l'ansia di gettare questo seme accende e moltiplica, nella vitalità e nello sforzo, ogni combattente.

Così si sposa a distanza; presto, una sia pur breve licenza suggellerà il rito d'amore: e la schiera dei cuori femminili preganti intanto si accresce e il Dio di giustizia non sarà sordo a queste preghiere di spose, di figli, di madri: e concederà ad esse la duplice gioia della piena vittoria e del felice ritorno.

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione Redazione Cronaca 1-15 Amministrazione 8-80 Ufficio Pubblicità

Notizie della Prefettura

Vendita di affettati

Prosciutto, salame crudo, coppa e mortadella, possono essere distribuiti anche non affettati ai pubblici esercizi, dietro presentazione dei buoni rilasciati dagli organi competenti, ed ai privati consumatori che effettuano l'acquisto delle razioni loro spettanti in base alla prenotazione o contro presentazione dei buoni di prelievo delle carte annonarie per generi alimentari vari.

I pubblici esercizi dovranno, invece, cedere ai propri clienti i prodotti solamente affettati e per essere consumati sul posto.

Revoca di licenza di pubblico esercizio

Con recente decreto e per cause d'ordine morale e politico, il Prefetto ha disposto la revoca della licenza di esercizio di trattoria con giuochi leciti e spaccio di superalcoolici, di cui era titolare Antonio Comelli fu Pietro, da Torreano.

Infrazioni alle norme sull'oscuramento

Luigi Marinato fu Angelo, residente a Udine, in via Francesco Mantica 35, è stato dichiarato in contravvenzione perchè faceva proiettare luce bianca all'esterno del suo negozio di rivendita tabacchi.

Salumi per i pubblici esercizi

Il COPROMA avverte i proprietari e conduttori di esercizi pubblici con cucina (alberghi e trattorie) che potranno ritirare presso la sede in via F. Mantica 12, entro il giorno 28 corrente, dalle ore 15 alle 17, i buoni di assegnazione salumi per il mese di febbraio.

Non si effettueranno consegne di buoni di prelevamento che nelle ore sopracitate.

G. I. L.

Inizio del corso femminile di lingua tedesca

Ieri ha avuto inizio presso la Casa della Giovane Italiana, in via Fabio Asquini, il corso di lingua tedesca, cui partecipano dirigenti e organizzate. Il corso ha carattere teorico-pratico e viene tenuto da una esperta insegnante.

Chiusura delle iscrizioni al corso femminile di contabilità

Il Comando Federale — Ispettorato Femminile — organizza un corso gratuito di contabilità per giovani italiane e giovani fasciste. Le adesioni si ricevono tutti i giorni dalle ore 9 alle 18 presso la Casa della Giovane Italiana, via Fabio Asquini. Dato il rilevante numero di adesioni pervenute in questi ultimi giorni le iscrizioni saranno chiuse prima del tempo precedentemente stabilito. Le interessate sono invitate a dare al più presto la propria adesione.

Corso femminile di perfezionamento per dattilografe

Il Comando Federale — Ispettorato Femminile — organizza un corso gratuito di perfezionamento per le organizzate che hanno frequentato con profitto i corsi di dattilografia svoltisi nei mesi passati. Esse perciò sono direttamente interessate a frequentare questo utilissimo corso, che mira ad impartire nozioni più profonde intorno alla macchina da scrivere, al suo funzionamento, al modo di riparare i guasti più comuni e che non richiedono l'intervento di un meccanico, ecc. Le iscrizioni si ricevono ogni giorno presso la sede suddetta, via Fabio Asquini.

Corso di aggiornamento per dirigenti

Durante le vacanze di Natale questo Comando Federale ha organizzato a Udine, Pordenone e Gemona un corso di aggiornamento per insegnanti dirigenti.

Le lezioni, tenute da valenti insegnanti, ebbero carattere essenzialmente pratico e di metodo, allo scopo di dare ad ogni singola dirigente i suggerimenti necessari per lo svolgimento dei singoli corsi in Provincia.

Il programma si è svolto sui temi seguenti:

Economia domestica; lotta contro gli sprechi; alimentazione; taglio e cucito; pollicultura; coniglicultura con concia delle pelli; orticultura con particolare riferimento all'orto di guerra; nozioni d'igiene familiare; abbellimento della casa con materiale usato, ecc.

Una massaia rurale specializzata nei lavori con brattee di granoturco ha diretto questa attività curando l'esecuzione di oggetti di prima utilità; puliscipiedi, sporte, cestini, copriture fiaschi, sandali, ecc.

Unione Commercianti

Il nuovo listino prezzi per frattaglie bovine - suine

Il Sindacato Provinciale fascista dettaglianti carni fresche e congelate informa i macellai del capoluogo che potranno ritirare, presso la sede dell'Unione commercianti, il nuovo listino prezzi delle frattaglie bovine e suine, in vigore dal 21 gennaio c. a.

Disciplina del consumo dell'energia elettrica

L'Unione fascista degli industriali, in relazione alle norme contenute nel D. M. 23 gennaio 1942 - XX, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 19 del 24 corrente, e riguardanti la nuova disciplina del consumo dell'energia elettrica avverte gli utenti di energia elettrica per usi industriali, interessati alla disciplina di cui sopra, che la giornata di sospensione del lavoro, oltre il giorno di riposo settimanale ordinario, dovrà cadere nei giorni in appresso indicati:

Utenti della Società Friulana di Elettricità: ogni martedì.

Utenti dell'Anonima Elettrica Trevigiana Azienda di Pordenone: ogni venerdì.

Utenti della Società Anonima Litoranea di Elettricità: ogni giovedì.

Utenti della Società Adriatica di Elettricità - Azienda distribuzione Cellina: nella giornata già stabilita d'accordo tra gli utenti stessi e la Società.

D'intesa con il superiore Ispettorato Corporativo del Circolo di Trieste e con le suddette Società Elettriche, l'Unione invita tutte le Aziende interessate a disporre le loro lavorazioni in modo da evitare ogni assorbimento di energia nelle giornate sopra specificate.

Il Sottosegretario Nannini visiterà gli stabilimenti di Torviscosa e la bonifica della Bassa friulana

Il giorno 30 p. v. alle ore 9,30 l'Ecc. Nannini, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura e Foreste, giungerà a Torviscosa per visitare quegli stabilimenti e quell'azienda agraria nonchè la bonifica della Bassa Friulana.

Il giorno 31 alle ore 10 l'Ecc. Nannini onorerà di una sua visita la sede del Consorzio di 2° Grado per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana (via Marinoni n. 7) per una visione ed illustrazione dei piani e dei programmi inerenti la bonifica della Bassa Friulana, che gli sarà fatta dal presidente senatore Mori.

Il Federale all'inaugurazione del Corso di conversazioni culturali per insegnanti medi ed elementari

Ieri, alle ore 17, nel salone della Casa del Littorio, è stato inaugurato il corso di conversazioni culturali organizzato dall'Associazione fascista della Scuola.

Erano convenuti i presidi ed i direttori didattici con gli insegnanti medi ed elementari di Udine e del Circolo di Tricesimo.

Presenziavano il Segretario Federale, il Vice Prefetto dott. Zanframundo in rappresentanza dell'Ecc. il Prefetto, il Provveditore agli Studi. Erano intervenuti pure il Vice Comandante Federale della GIL, la Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili, i Fiduciari e Vice Fiduciari dell'A.F.S. e il presidente dell'I.N.C.F.

Il Segretario Federale ha ordinato il saluto al Duce, a cui rispondono con un ardente «A noi» gli insegnanti convenuti. Indi il gerarca rivolge parole di cameratesca simpatia agli educatori dicendosi lieto di trovarsi fra essi, fascisti benemeriti nel campo dell'educazione non solo, ma in quello della resistenza civile e morale della Nazione. Rivolge ad essi parole di augurio e di incitamento, assicurando che il Partito segue il loro nobile sforzo e comprende in pieno la loro alta missione. Esprime il suo sentito compiacimento all'A.F.S. ed ai suoi dirigenti e collaboratori locali per l'efficienza non solo organizzativa, ma spirituale raggiunta dall'organizzazione stessa nella Provincia e chiude il suo dire con ispirate parole di certezza negli alti destini a cui il genio di Mussolini ha chiamato l'Italia fascista ed eroica.

Il Provveditore agli Studi assicura il Segretario Federale che la Scuola della Provincia di ogni ordine e grado consapevole della sua responsabilità e del mandato che assolve, è perfettamente efficiente ed in linea.

Il Vice Federale Angelo Zanello, direttore didattico, svolge quindi la prima lezione sul tema: «Origini della Rivoluzione fascista».

Il camerata Zanello prende le mosse da quel radioso maggio 1915 per affermare con le stesse parole del Duce come le giornate dell'intervento rappresentino il primo atto squisitamente rivoluzionario del la Rivoluzione fascista. Accenna al grido: «Guerra o Rivoluzione», lanciato da Mussolini sul «Popolo d'Italia» e alla costituzione dei Fasci d'Azione rivoluzionaria, con i quali Mussolini impegna decisivamente e irrevocabilmente la campagna dell'intervento. Afferma che il maggio 1915 segna l'incontro della Nazione col suo Condottiero contro il mondo torbido del parlamentarismo e del sovversivismo internazionale, talchè l'origine della Rivoluzione fascista deve ricercarsi nel punto d'incontro delle forze sane della Nazione col genio che le illumina, con la fede che le converte e con il coraggio che le trascina.

Citati poi brani di discorsi ed articoli del Duce, il Vice Federale Zanello, traccia in rapidissima sintesi il quadro delle forze in contrasto che si manifestano nella Nazione agli albori della Rivoluzione fascista e durante la grande guerra per identificare il fatale e cruento affermarsi del Fascismo nell'azione mussoliniana che dopo aver portato l'Italia all'intervento, si lancia contro la negazione e il sovversivismo riaffermando la vittoria e i valori ideali della stirpe in piazza S. Sepolcro prima e dinanzi alla Maestà del Re poi nell'ottobre 1922 e per estrinsecare indi di tappa in tappa, gli sviluppi rivoluzionari già vittoriosi all'interno sul piano internazionale contro la coalizione ginevrina con le affermazioni d'Africa e di Spagna e contro il mondo materialistico della negazione di statica e del sovversivismo demolitore nella guerra attuale.

Si rivolge quindi agli educatori, che hanno l'alto privilegio di allevare la gioventù italica al culto immortale della Patria esortandoli a dire dalle loro cattedre al popolo italiano, in quest'ora grande della sua storia, le parole di fede e di certezza con cui i soldati, nel comandamento del Duce, marciano incontro alla vittoria.

Acclamazioni al Duce hanno segnato la fine della elevata conversazione, dopo di che con il saluto al Duce, ha termine la manifestazione.

Corsi allievi ufficiali complemento del servizio sanitario

medici farmacisti e veterinari

I corsi normali A.U.C. del servizio sanitario (medici, chimici farmacisti) e del servizio veterinario dell'anno 1942 XX, saranno effettuati con le seguenti norme:

A) Corsi per allievi ufficiali medici e farmacisti di complemento, presso la scuola di applicazione di sanità militare di Firenze: 1° turno: inizio 1° aprile, termine 30 giugno 1942; 2° turno: inizio 1° agosto, termine 31 ottobre 1942.

Al 1° turno saranno ammessi 550 medici e 100 chimici farmacisti scelti secondo l'ordine di presentazione delle domande di ammissione, che abbiano sostenuto con esito favorevole gli esami di abilitazione all'esercizio della professione anteriormente al 31 marzo 1942 e che non siano ammessi al congedo anticipato od a ferma ridotta.

Al 2° turno saranno ammessi tutti i rimanenti, ossia: gli aspiranti medici e farmicisti, abilitati all'esercizio professionale anteriormente al 31 marzo 1942, che nell'ordine di presentazione delle domande risultino dopo i 550 medici ed i 100 chimici farmicisti di cui sopra; gli abilitati all'esercizio professionale dal 31 marzo 1942 in poi; i beneficiati di ferma ridotta o di congedamento anticipato.

B) Corso per allievi ufficiali di complemento veterinari; presso la scuola di applicazione di cavalleria di Pinerolo.

Turno unico: inizio 1° aprile, termine 30 giugno 1942.

Coloro che debbono parteciparvi sono indicati al N. 2 del manifesto già esposto presso i rispettivi Comuni e Comandi di Distretto.

Le domande su carta legale da L. 4 munita dalle dichiarazioni e dai documenti di cui al n. 5 del manifesto, dovranno essere indirizzate: per i medici e chimici formacisti, al Comando della Difesa Territoriale di Firenze; e per i veterinari, al Comando della Difesa Territoriale di Torino e presentate tutte al Distretto Militare di leva o di residenza non oltre il 1° febbraio 1942.

Riunione dell'Accademia

L'Accademia di scienze lettere ed arti di Udine terrà il giorno 39 corrente alle ore 21 nella sala della Biblioteca Comunale, una riunione pubblica, col seguente ordine del giorno: Comunicazioni del presidente; prof. Gino Pieri: «Gioacchino Belli, poeta di popolo nel 150° anniversario della nascita».

La stessa sera alle ore 22, i soci si riuniranno per discutere il seguente ordine del giorno: Bilancio consuntivo dell'anno accademico 1940-41 XIX — Bilancio preventivo per l'anno accademico 1941-42 XX — Relazione dei Revisori dei conti per l'anno 1940-41 XIX — Nomina dei nuovi Revisori dei conti — Eventuali.

La riunione odierna della Società medica del Friuli

Oggi 28 corrente, alle ore 16 precise, nella Sala del Reparto Forlanini, seguirà una seduta della Società Medica del Friuli, durante la quale saranno svolte le seguenti comunicazioni:

prof. G. Pieri: Cura chirurgica delle sindromi dolorose del colon. — *prof. L. Mencarelli:* Per un più preciso orientamento diagnostico nell'infezione tifoidea — *prof. L. Mencarelli:* Lesioni tissurali da urto esplosivo. — *dott. D. Zanetti:* Importanza dei mezzi di contrasto nella radiologia ostetrica.

Riunione del Direttorio provinciale lavoranti del latte

Ieri alle ore 10, alla sede dell'Unione lavoratori industriali, sotto la presidenza del Segretario del sindacato provinciale di categoria, camerata Arnaldo Marinig, assistito dal Capo Gruppo dell'Alimentazione, Giovanni Martinenghi, si è riunito il Direttorio provinciale lavoranti latte, per trattare diverse ed importanti questioni.

Erano presenti tutti i componenti del Direttorio provinciale.

Aperta la riunione, il capo gruppo ha ampiamente illustrato ai convenuti la situazione determinatesi in conseguenza della vendita del latte sia al Consorzio che alla popolazione.

Hanno preso la parola i partecipanti esponendo le loro giuste osservazioni atte a far deliberare i necessari provvedimenti.

Il Direttorio ha fatto voti affinchè la Federazione Nazionale sollециti il più possibile la definizione delle controversie collettive denunciate in sede nazionale anche perchè con la soluzione ottenuta, la categoria verrà senz'altro avvantaggiata.

Il segretario dell'Unione, intervenuto prima della chiusura della riunione, ha portato anche al Direttorio Lavoranti Latte il suo saluto e l'incitamento a sempre più cooperare ed essere sempre più uniti al loro Sindacato al fine di raggiungere risultati positivi nell'azione che si va svolgendo nell'interesse, non della sola categoria dei casari, ma di tutta la popolazione lavoratrice.

La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

Soppressione di treni da e per Udine

Con il primo febbraio — come abbiamo ieri dato notizia in quarta pagina — saranno apportate modificazioni e soppressioni nell'orario dei treni.

Linea Udine - Carnia. — Vengono aboliti il 358 che parte da Udine alle 21.20 e arriva a Carnia alle 22.5 e il 349 che parte da Carnia alle 8.20 e arriva a Udine alle 9.4.

Linea Udine - Cervignano. — Vengono aboliti il 1753 con partenza da Udine alle 6.48 e in arrivo a Cervignano alle 7.35; il 1763 partente da Udine alle 18.50 e in arrivo a Cervignano alle 19.45; il 1754 partente da Cervignano alle 8 e in arrivo a Udine alle 8.52; il 1760 partente da Cervignano alle 17.47 e in arrivo a Udine alle 18.35.

Linea Trieste - Udine. — Vengono aboliti il 1677 che parte da Trieste alle 12.15 e arriva a Udine alle 14.35; l'Et 314 che parte da Udine alle 22.25 e arriva a Trieste alle ore 23.2.

Linea Palmanova - San Giorgio di Nogaro. — Vengono aboliti l'A. 783 che parte da Palmanova alle 7.25 e arriva a San Giorgio di Nogaro alle 7.40; l'A. 789 che parte da Palmanova alle 19.32 e arriva a San Giorgio di Nogaro alle 19.45; l'A. 780 che parte da San Giorgio di Nogaro alle 6.51 e arriva a Palmanova alle 7.6; l'A. 786 che parte da San Giorgio di Nogaro alle 17.49 e arriva a Palmanova alle 17.55.

Laurea

Il rag. Giulio Mazzucchelli, figlio del noto industriale serico ing. Aquino, ha conseguito all'Università di Trieste la laurea in Scienze economiche e commerciali.

Al neo dottore vivi rallegramenti.

Nel Comando del Battaglione volontari di guerra

Il Comando della Legione Volontari d'Italia «Giulio Cesare», ha chiamato a far parte del Comando del Battaglione Friulano «Sandro Pertoldeo» i sottonotati camerati: dott. Giovanni Caiati, Vice Comandante del Battaglione; dott. Battista Feruglio, Aiutante Maggiore; dott. don Aristide Baldassi, Cappellano del Battaglione; comm. Luccio Fornisano, ten. Antonio Vidoni, cav. Gino Linda, dott. Ermete Pellizzari, cav. Gildo Cautero, Fausto Vendrame, Addetti al Comando.

I componenti predetti del Comando di Battaglione sono convocati per le ore 18.30 di oggi presso la sede di piazza Vittorio Emanuele.

La festa del Patrono della stampa

Ricordiamo che domani, giovedì, ricorrendo la festa di S. Francesco di Sales, Patrono della stampa, a cura dell'Ufficio Diocesano di Azione Cattolica, sarà celebrata, in onore del Santo, una messa nella parrocchiale di San Cristoforo alla quale sono invitati i giornalisti e i tipografi delle pubblicazioni locali. In assenza dell'Ecc. l'Arcivescovo, il Divin Sacrificio sarà celebrato dal Vicario Generale mons. Luigi Quargnassi, alle ore 11,15.

"Questi ragazzi,, al Dopolavoro ferroviario

Giovedì, alle ore 20,45, la sezione filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, offrirà, nel proprio teatro di via Cernaia, una gradita ripresa: «Questi ragazzi», tre atti di Gherardo Gherardi; bella commedia, soffusa di sentimento delicato inquadrata in un ambiente simpaticamente spigliato. I bravi interpreti, sotto la intelligente guida del camerata Meni Batello, sapranno ancora una volta dimostrare quanto possa la passione se è ben intesa ed incoraggiata.

VALORE FRIULANO

Vittorio Missana promosso per merito di guerra

Il sergente maggiore dell'8. Reggimento Alpini, Vittorio Nello Missana, della gloriosa Divisione «Julia», che da trenta mesi trovasi nei Balcani, ha ottenuto la promozione per merito di guerra al grado di aiutante di battaglia. Eccone la bella motivazione:

«Sottufficiale di contabilità di doti eccezionali Ardito e coraggioso in violento combattimento in cui era impegnato un Battaglione, accortosi che il nemico tentava di occupare un'altura sul fianco destro dei reparti impegnati, riuniva un nucleo di uomini e decisamente contrassaltava, a bombe a mano, riuscendo ad occupare la posizione. Bell'esempio di arditezza, sprezzo del pericolo e alte virtù militari». - Quota 2221 N. di Lautero (Grecia) 9 novembre 1940 XIX.

Alla modesta quanto valorosa penna nera vada il nostro plauso ed il nostro augurio di camerati.

I Littoriali del lavoro maschili e femminili

Programmi e date delle due grandi manifestazioni

La Segreteria centrale dei G.U.F. ha approvato il regolamento per i littoriali del lavoro dell'anno XX. La settima edizione di questa rassegna di sensibilità politica e di capacità tecnica dei lavoratori italiani s'inizia mentre sui fronti lontani la lotta dilaga avvicinando la meta ultima di giustizia umana e sociale.

Ma la Patria sostiene la sua immane battaglia sul fronte delle armi come su quello del lavoro ed alla fede, alla disciplina, alla resistenza dei lavoratori come a quella degli eroi è affidata la vittoria.

Per questa coscienza, e per questa responsabilità i Littoriali del Lavoro assumono quest'anno il massimo valore e si presentano come la attiva consapevolezza delle giovani maestranze che ai problemi impellenti della Patria rispondono con la utilizzazione intelligente dei materiali più disparati, con la perfezione del loro consapevole lavoro.

Partecipazione

Possono partecipare ai Littoriali maschili e femminili del lavoro gli iscritti e le iscritte al P.N.F. o alla G.I.L. nati entro il 1° gennaio 1914 ed il 31 dicembre 1924 e che siano altresì iscritti alle Organizzazioni sindacali di categoria o, per i dipendenti di Enti pubblici statali, iscritti all'organizzazione dipendente del P.N.F. (pubblico impiego, postelegrafonici, ecc.)

Non è consentita, inoltre, la partecipazione di uno stesso concorrente a più gare nello stesso anno. Sono esclusi inoltre coloro che si trovano in condizioni idonee a partecipare, quali iscritti al G.U.F., ai Littoriali della cultura e dell'arte.

Gare di selezione comunale

Dal 20 al 30 gennaio per i Littoriali femminili e dal 1° al 15 febbraio per quelli maschili avranno luogo le gare di selezione comunale: esse si svolgeranno, per ciascun gruppo di gare, in tutti i Comuni in cui esiste una rappresentanza periferica della organizzazione sindacale interessata. In questi Comuni saranno accentrati anche gli eventuali lavoratori isolati dei Comuni viciniori.

Le gare di selezione comunale dovranno limitarsi a due prove teoriche:

1) una prova di cultura fascista sulla parte del programma già svolto nei corsi e tale da garantire l'ulteriore profitto del concorrente;

2) una prova di carattere tecnico-teorico diretta ad accertare la idoneità alla partecipazione alle gare provinciali prelittoriali.

Saranno classificati cinque concorrenti per ogni gara di cui i due primi saranno chiamati a partecipare alle gare provinciali prelittoriali.

Prelittoriali

I Prelittoriali femminili del lavoro avranno inizio in ciascuna provincia il 15 febbraio XX e si concluderanno il 28 dello stesso mese mentre quelli maschili si svolgeranno dal 1° al 15 marzo XX.

I partecipanti dovranno sostenere una prova di cultura fascista più ampia di quella precedentemente sostenuta, ripetere la prova tecnico-teorica e sperimentarsi in quella esecutiva.

Verranno classificati in ordine di merito cinque concorrenti per ciascuna gara il primo dei quali sarà proclamato prelittore e prenderà parte alle gare nazionali.

Nel caso di improvviso impedimento di questo il secondo classificato si sostituirà immediatamente ad esso.

Ad ognuno dei primi cinque classificati sarà rilasciato dalla Segreteria del G.U.F. locale un diploma con la indicazione dell'ordine della classifica.

Le gare nazionali

I Littoriali femminili del lavoro si svolgeranno a Parma dal 23 marzo al 2 aprile XX; quelli maschili a Bologna dal 16 al 27 aprile XX. Vi parteciperanno tutti i prelittori e le prelittrici di ciascuna provincia.

Alle dirette dipendenze del Comando nazionale istituito presso la Segreteria dei G.U.F. saranno nominate, dal Segretario del Partito, tante commissioni nazionali per quante sono le gare comprese nel programma. Ciascuna Commissione sarà composta da un presidente, da tre tecnici, di cui uno possibilmente littore o littrice del lavoro, da un littore o da una littrice (per le gare femminili) della cultura e dell'arte e da un segretario.

Tali Commissioni dirigeranno le singole gare nazionali e procederanno alla classifica finale dei concorrenti.

Saranno classificati, in ordine di merito, tutti i concorrenti di ogni singola gara ed il primo e la prima saranno proclamati rispettivamente littore e littrice del lavoro.

Per dare poi una esatta misura dei risultati raggiunti da ciascun G.U.F., non in rapporto al lavoro organizzativo ma con riferimento alla attrezzatura economica ed alle caratteristiche produttive delle singole provincie viene istituita una classifica per categorie. La nostra provincia rientra nella seconda categoria. Le classifiche per categoria verranno compilate in base al punteggio riportato da ciascun G.U.F. nella classifica generale.

In base al punteggio attribuito ai classificati per ciascun gruppo di gare, tenuto conto delle eventuali penalizzazioni o abbuoni, verranno proclamate le cinque province littoriali maschili per l'anno XX del lavoro agricolo, industriale, commerciale, del credito, assicurazione e servizi tributari e le quattro province littoriali femminili per l'anno XX del lavoro agricolo, industriale, artigiano e commerciale.

La provincia i cui concorrenti avranno assommato, nel complesso di tutte le gare in programma, il maggior numero di punti, verrà proclamata Provincia Littoriale maschile del lavoro per l'anno XX e nei Littoriali femminili Provincia littoriale femminile del lavoro per l'anno XX. Nella pubblicazione dell'esito delle gare sarà fatta menzione delle aziende a cui i primi 10 classificati appartengono.

Gare dei Littoriali Maschili

Gare agricole: *1. Concorso per la cerealicoltura; 2. Concorso per la zootecnia; 3. Concorso per l'olivicoltura e le piante erbacee oleaginose; 4. Concorso per le fibre tessili animali; 5. Concorso per la frutticoltura; 6. Concorso per piccoli proprietari e affittuari coltivatori diretti; 7. Concorso per l'ordinamento delle aziende agrarie.*

Gare industriali: *1. Concorso per tipografi compositori; 2. Concorso per minatori; 3. Concorso per lavoranti edili; 4. Concorso per meccanici aggiusta ori; 5. Concorso per montatori aeronautici; 6. Concorso per lavoratori dell'industria del legno.*

Gare commerciali: *1. Concorso per commessi vetrinisti dell'abbigliamento; 2. Concorso per banconieri bar; 3. Concorso per commessi di oggetti d'arte; 4. Concorso per commessi fiorai.*

Gare artigiane: *1. Concorso per marmisti; 2. Concorso per stuccatori; 3. Concorso per artigiani intagliatori; 4. Concorso per ceramisti tornianti; 5. Concorso per vetrai; 6. Concorso per artigiani meccanici (ciclo); 7. Concorso per pittori decoratori.*

Gare del Credito e dell'Assicurazione e dei servizi tributari: *1. Concorso per lavoratori del credito; 2. Concorso per lavoratori dell'assicurazione; 3. Concorso per lavoratori dei servizi tributari.*

Gare dei Littoriali Femminili

Gare agricole: *1. Concorso per piccoli allevamenti domestici (coniglicoltura, ovicoltura); 2. Concorso per allevamento delle api; 3. Concorso per la cura e la confezione del tabacco; 4. Concorso per l'erboristeria, i frutti silvestri e piante spontanee; 5. Concorso per l'orticoltura.*

Gare industriali: *1. Concorso per rammendatrici; 2. Concorso per lavoranti dell'industria artistica (giocattoli); 3. Concorso per camiciaie; 4. Concorso per confezioniste cravatte; 5. Concorso per filatrici.*

Gare commerciali: *1. Concorso per stenodattilografe; 2. Concorso per commesse indossatrici; 3. Concorso per infermiere; 4. Concorso per commesse addette alla vendita di articoli casalinghi; 5. Concorso per lavoratrici ortofrutticole.*

Gare artigiane: *1. Concorso per ceramiste decoratrici; 2. Concorso per magliaie; 3. Concorso per artigiane della paglia.*

2 concorsi per la preparazione della donna alla vita familiare.

Storia del Teatro

Luigi Pirandello

Alla presenza del solito pubblico di appassionati, il prof. Federico Davide Ragni ha tenuto la sua XI lezione sulla storia del Teatro. Il tema, quanto mai vasto e complesso, perchè di viva e palpitante attualità, era: «Luigi Pirandello»; ma i problemi che, con tanta competenza, sono stati esposti dall'oratore si allargavano ad un ben più vasto campo, comprendendo tutte le principali tendenze del teatro moderno da d'Annunzio in poi. Il difficile argomento è stato trattato con larghezza di vedute, non tralasciando nel sottile gioco degli orientamenti teatrali che hanno dato origine alla reazione pirandelliana, le influenze venute dal di fuori, specialmente da Enrico Ibsen. Da questo forte scrittore norvegese viene al Pirandello la coscienza di quel contrasto tra forma e vita, tra azione spontanea ed irriflessa e posizione cosciente del personaggio di fronte a sè stesso per vedersi vivere.

Contrasto che anima l'opera sua sia nel campo teatrale sia in quello del romanzo, contrasto per il quale nell'opera pirandelliana si passa da una visione umoristica dei fatti ad una concezione «umoristica» del soggetto.

Al pubblico che vede e giudica si sostituisce l'attore che consapevolmente interrompe il suo atto spontaneo, per trovare la logica conseguenza di questo suo sdoppiamento in attore e spettatore. Da ciò deriva il sapore aspramente nuovo dell'opera pirandelliana che si è voluto criticare come principio astratto di speculazione, mentre trae il suo fondamento dal contatto stesso con la realtà.

La reazione pirandelliana prende le mosse dal teatro degli imitatori di d'Annunzio; da Benelli con la sua «Cena delle beffe» e con l'«Amore dei tre re» e Nino Berrini col «Beffardo», teatro che più o meno ricalca forme già note per tendere, attraverso il Torelli, fino al Forzano.

Pirandello risente anche lui del contrasto dannunziano tra vita e arte, espresso dal poeta nella «Gioconda». Ma il suo Teatro se ne distacca con l'«Enrico IV», «Diana e la Tuda». Più spiccatamente umoristico nel senso che abbiamo detto in «Pensaci Giacomino» e in «Così è se vi pare», giunge al paradosso di portare gli attori in platea in «Stasera si recita a soggetto».

Stasera nella sala del R. Istituto Tecnico «Zanon» il prof. Ragni concluderà il suo corso con la lezione dedicata agli «Orientamenti contemporanei del Teatro».

Ingresso libero.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A. - Per onorare la memoria di Erminio Marchetti: famiglia Angelo Quargnolo, lire 10.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra - Per onorare la memoria del sottotenente Mario Chiaruttini: famiglia Zamolo lire 10; ing. Paolo e Olga Masieri, 50; Guido Bertoli, 20.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Erminio Marchetti: Romeo Marchetti lire 50 - Per onorare la memoria di Giovanni Bonora: Guido Bertoli lire 20.

Alle Orfanelle di via Rivis - Per onorare la memoria di don Costantino Gentilini: Gisulfo Zamparini, lire 10.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia - Per onorare la memoria di Erminio Marchetti: Romeo Marchetti lire 50.

ALTRE OFFERTE

Al Santuario della B. V. delle Grazie - Per onorare la memoria di Antonietta Antonini ved. Marcolin: famiglia Giuseppe Sandrin lire 100 per la celebrazione di S. Messe; famiglia geom. Giovanni Marcolin, lire 50 per S. Messe e lire 50 per la Conferenza di S. Vincenzo; fam. dott. Giovanni Antonini lire 50 per S. Messe e lire 50 per la Conferenza di S. Vincenzo; Persona amica lire 15, idem; famiglia Rigo Tomada lire 10 idem.

Al Rifugio Salesiano «G. Bearzi» - In memoria di Cesarino Valent: ditta Romanelli Somma lire 50; dott. Michele Martina 20; dott. Enrico Cotazzi 70, mons. Baldassi, 25 Cassette pane dei poveri Ospedale civile, 90; Scarso Catterino lire 20. - In memoria di Alessandro Pagnutti: la famiglia Pagnutti lire 50; Esente Enrico 15, cav. Gobitti Ernesto, 10; Alberto Pagnutti, 5; Carlo Tonesatto, 5. - In memoria di Luigi Zilli: L'Ufficio Schedario Federazione fascista (Udine) offre lire 100 - Zorattini Virginia nel 2. anniversario di Pasquale Ruotolo, lire 10; De Luca Teodoro, in memoria di Pietro Clocchiatti, lire 15; Cattaruzzi Celestino, id. 10; Società Auto-industriale friulana, Udine, id., 50; famiglia Loria, id. 20; Pirioni Teresina in memoria di Pirioni Maria lire 15; Arturo Pirioni in memoria di Cimitan Letizia Pordenone, 10; Roberto Zoratto nel primo anniversario della morte della signora Quargnolo-Meroi, lire 20.

Due autocarri distrutti dal fuoco sotto una tettoia

Oltre 70 mila lire di danni

L'altra sera verso le ore 20,30, causa l'eccessivo calore sprigionatosi dal gasogeno di un autocarro riposto sotto una tettoia al riparo dal freddo, in quel di Montereale Cellina e precisamente nella frazione di Grizzo, si sviluppava un incendio piuttosto grave. Accorrevano subito diverse persone, che si prodigavano per circoscrivere e poi domare il fuoco, il quale però aveva fortemente intaccato l'autocarro suddetto ed un altro che stava accanto di proprietà della ditta Enrico Battistella. Oltre ai due automezzi, rimaneva preda delle fiamme anche un carro agricolo. Parte della tettoia è andata distrutta. Complessivamente il danno — coperto in parte da assicurazione — è stato valutato circa 72 mila lire.

Tre galline strangolate da una questuante girovaga

L'altro giorno in casa di Gisella Cussigh in Comelli, dimorante a Nimis, si presentava una questuante; ottenuto l'obolo, ella se n'andava dimenticando però di guardarsi alle spalle. In tal modo veniva sorpresa dalla stessa Comelli mentre, afferrate con rapida mossa tre galline, tirava ad esse il collo nascondendone il tutto sotto la sottana e affrettandosi quindi verso la campagna dove i suoi compagni avevano fissato la carovana. La Comelli, donna evidentemente decisa ed energica, rincorreva e raggiungeva la questuante che risultava essere tale Zita Gari di Raffaele di 24 anni nativa da Longera (Trieste) e dopo averla invitata a restituire il mal tolto la consegnava ai carabinieri. Le galline erano di proprietà della vicina di casa della Comelli, Pierina Michelotti di Alberto la quale riconosceva senz'altro per sue le galline rubate dalla zingara; costei è stata arrestata e denunciata per furto.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

27 gennaio 1942 XX

NATI	6
MORTI	6
MATRIMONI	2

Nascite

Dianti Franco (I nato) di Athos e di Turchetto Maria;
Collovigh Renato (V nato) di Augusto e di Cainero Lucia;
Geretti Asco (II nato) di Bruno e di Del Do Nesca;
Bettoro Ilea (I nato) di Wagner e di Armellini Elena;
Corrubolo Germano (II nato) di Rodolfo e di Braida Genoveffa;
Degano Roberta (I nato) di Enrico e di Cozzi Clelia.

Pubblicazioni di matrimonio

Begaraj Abedin Tahir ufficiale R. E. con Feroldi Iride casalinga;
Lussiatti Giorgio sottuff. R. E. con Don Nella, sarta.

Matrimoni

Pavan Germano industriale con Canderan Maria casalinga;
Merlino Lorenzo operaio con Sgobino Giuseppina operaia.

Morti

Cosima Umberto di Giuseppe di anni 20 soldato;
Rigo Cornelio Sergio di Gino di anni 1 e mesi 6;
Armani Achille fu Agostino di anni 50 geometra;
Struchell Antonio fu Antonio di anni 56 macellaio;
D'Agostino Teresa ved. Croato fu Francesco di anni 50 casalinga;
Pantaleoni Pietro fu Agostino di anni 79 fabbro.

IL GIORNO

Mercoledì, 28 gennaio (28-337)
S. Cirillo, papa

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, corada di vitello, affettato, contorni.
Sera: minestrone, polpette, uova, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10: Trasmissione per le scuole dell'ordine medio e superiore — 10.45: Trasmissione per le scuole dell'ordine elementare — 11, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 19.40: Musica da camera — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.15: Musiche brillanti dirette dal m. Arlandi — 14.15: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 17.15: La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17.35: Trio Ambrosiano — 20.40: Concerto dell'orchestra ritmo-sinfonica con musiche viennesi dirette dal m. Max Schoenher — Ore 21.50: Concerto del Quartetto Italiano — 22.25: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 23: Orchestra diretta dal m. Zeme.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Complesso caratteristico diretto dal m. Prat — 17.15: Trasmissione dal Pontificio Istituto di Musica sacra di Musiche Gregoriane dirette dal m. don Gregorio Sunol — 20.35: Musiche italiane del '700 e del '600 — 21.35: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m. Storaci — 22.10: Orchestra d'archi diretta dal m. Manno.

L'arresto di due agricoltori per sottrazione di latte da conferire alla latteria

I carabinieri di Tarcento, venuti a conoscenza dei lagni fra la popolazione per il fatto che non tutti coloro ch'erano interessati avrebbero portato il latte che, a seconda della produzione, dovevano portare alla latteria di Aprato, disponevano per una accurata indagine.

Operate delle perquisizioni nelle rispettive abitazioni di Luigi Zanier fu Leonardo di 63 anni e di Giovanni Volpe fu Pietro di 55 anni, entrambi del luogo, rinvenivano: in casa del primo 19 forme di formaggio di latteria e otto litri di latte non conferito — senza giustificato motivo — alla latteria; in casa del secondo, 44 forme di formaggio, cinque chili di burro, cinque chili di panna pronta per essere battuta per ricavarne il burro e 15 litri di latte nascosto.

Lo Zanier ed il Volpe sono stati arrestati e denunciati quali responsabili di aver sottratto del latte per fare il formaggio, contravvenendo alle precise vigenti disposizioni in materia e che obbligano cioè di portare la produzione del latte — meno quella stabilita per legge — alla latteria, per la confezione del burro e del formaggio.

Smarrimento

Da militare perduto portafoglio contenente L. 200 tratto spaccio vini Provinciali piazza Duomo, via dei Teatri. Persona onesta pregasi voler restituire documenti e portafoglio all'Ufficio Pubblicità «Popolo Friuli» trattenendo pure, se si vuole, come compenso, il danaro.

La sparizione d'un portafoglio

Aldo Poretti di Francesco, di 34 anni, da Zugliano, recatosi per il disbrigo di una sua pratica all'ufficio dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, deponeva il proprio portafoglio sul tavolo. Sbrigata la pratica, il Poretti riprendeva le proprie carte per riporle in tasca e così si accingeva a fare per il portafoglio, nel quale, oltre a varie carte personali, c'erano pure 275 lire. Con sua grande sorpresa però, il portafoglio non c'era più. Come e quando esso sia sparito, non è stato possibile accertare data la folla di persone presente nel suddetto ufficio. Ad ogni modo il furto è stato denunciato.

Un sottoportico in fiamme

L'altro giorno, verso le ore 13,30 per cause non ancora accertate ma che si presumono accidentali, si sviluppava un incendio nel sottoportico di Nicolò Ronco fu Giacomo e fratelli sito in Ara Grande di Tricesimo. Le fiamme, dopo aver distrutto un certo quantitativo di paglia, distruggevano pure alcuni attrezzi rustici e parte del modesto fabbricato causando complessivamente un danno di circa 2500 lire.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - CENERENTOLA E IL SIGNOR BONAVENTURA - Con S. Tofano e S. Jachino. Fuori progr. ACCADEMIA DEI VENT'ANNI — Ore 17.
SAVOIA - SANCTA MARIA — Con A. Nazzari e C. Montes.
IMPERO - BAZAR DELLE IDEE Con L. Hermann e D. Murat.
CECCHINI - LA MORTE INVISIBILE - Un giallo classico, con Boris Karloff. Ore 17.
REX - NOTTI DI PRINCIPI - Kate Von Nagy. Ore 18.30.

GIUDIZIARIA

TRIBUNALE

Udienza del ... gennaio 1942 - XX - Presidente cav. dott. De Bia... - P. M. ... Rubini - Cancelliere Bidamati.

Erano il ... sostegno del giuoco alle bocce

Nel rettangolo di gioco alle bocce annesso al cortile dell'osteria di Tarcento, il 28 ... [illegible] ... Gemona, autori del furto ... Luigi Fiabani fu Luigi di 35 anni dimorante in via Tolmezzo e Vittorio Pizzecco fu Antonio di 39 anni di via ... [illegible] ... lire 500 di multa; però spesa a favore dei ... [illegible]

La lingua a posto

... [illegible] ... e non menzione.

Per furto di due valige

Francesco Sedlacek da Trieste, ... [illegible] ... e 500 lire di multa.

Doni al Museo Civico

Al Museo Civico sono pervenuti, nel 1941, i seguenti doni:

... [illegible] ...

Una serie di furterelli

Otto conigli, ... sono stati rubati ad Irma Faruglio fu Giuseppe dimorante a Pelesto, Umberto.

Altri quattro conigli e una ... «Angora», sono stati rubati a Carmela Zanutti ... [illegible] ...

Nella cucina di Pietro Pividori fu Luigi, a Madilla di Tarcento, ... [illegible] ... chilo di formaggio, un chilo di farina, un chilo di riso.

Diciotto chilogrammi di filo di rame per la condotta dell'energia elettrica, sono stati asportati in quel di Fraelacco. Trattavasi di filo che era stato asportato causa caduta di un albero provocata dal forte vento il danno subito dalla S.F.E. si aggira sulle 500 lire.

Sulla terrazza di casa propria Anita Mattei fu Eugenio, dimorante in via Cesare Battisti, aveva steso ad asciugare due maglie di lana e un giubbone. Il tutto per un valore di 300 lire. L'altra mattina la donna si accorgeva che durante la notte ignoti avevano fatto sparire gli indumenti.

Cronaca mesta

Funebri di Costantino Gentilini

Vivo e profondo, e non soltanto nel clero locale, è stato il cordoglio suscitato per l'immatura scomparsa di don Costantino Gentilini, mansionario del Duomo e cappellano festivo della parrocchiale della B.V. del Carmine nonchè vice direttore della Cappella di S. Cecilia della Metropolitana. Lunedì mattina sono state rese alla salma le estreme onoranze con larghissima partecipazione di sacerdoti di amici e conoscenti, di fedeli che del buon sacerdote avevano più volte avuto una parola di conforto ed un incoraggiamento.

All'Ospedale Civile, dove il buon sacerdote aveva santamente chiuso la propria vita terrena la salma è stata trasportata nella parrocchiale del Carmine dove il parroco mons. Querini, assistito da numerosi sacerdoti ha celebrato la messa funebre in terza e quindi recitate le preci di rito. Dopo il Pater, la Cantoria locale rafforzata con elementi della Cantoria del Duomo, eseguiva il «Messa funebre del Perosi» e poscia il «Libera me Domine» dello stesso autore.

Dalla chiesa del Carmine, la salma, su carrozza di prima classe, sulla quale erano appese le corone inviate dalla sorella, dal fratello e dai nipoti, veniva trasportata in Duomo. Aprivano l'imponente corteo le insegne religiose, la Confraternita del SS. Sacramento, una folla di sacerdoti granti, le rappresentanze del Capitolo Metropolitano, del Collegio dei Parroci Urbani, l'Arciprete del Duomo precedeva la carrozza funebre che era seguita dai parenti e dagli intimi di famiglia; dietro veniva la lunga fila degli accompagnatori con ... rappresentanze delle associazioni ed enti religiosi cittadini.

Anche in Duomo è stata celebrata la Messa in suffragio dello scomparso e sono state recitate le preci, trapassati con musica d'organo e canto eseguito dalla Scuola di S. Cecilia, alla quale l'estinto si era dedicato con tanta passione e bravura. Dopo le celebrazioni delle mesta funzioni, il corteo si ricomponeva per accompagnare la salma al Cimitero. A Porta Venezia, il prof. don Sbrizzi, assotti ... rievocava con commosse parole la nobile figura del sacerdote scomparso, elevando alla sua memoria un reverente saluto. Al Camposanto, la salma è stata tumulata nella tomba dei Canonici del Duomo.

Ai congiunti e parenti tutti rinnovate espressioni di cordoglio.

Due donne asfissiate dal gas illuminante

L'altra sera verso le ore 21 sono state trasportate con l'autoambulanza all'Ospedale Civile ed ivi trattenute, Emma Grattoni fu Giovanni di 67 anni e Luigia Moro fu Luigi di 33 anni dimoranti entrambe in via di Mezzo 14 in preda a sintomi gravi di intossicazione per aspirazione di gas illuminante. Le due donne infatti sono state rinvenute dai familiari in cucina, in preda a grave malore. Si presume che l'intossicazione sia stata provocata dalla rottura — causa il freddo — di un tubo conduttore di gas. Il medico di guardia ha provveduto all'accoglimento delle due donne, riservandosi la prognosi.

Sorpreso in piazza Umberto I mentre ammazza un gatto

L'altro giorno verso le ore 15.30 un vigile urbano di servizio in piazza Umberto, sorprendeva un individuo che percuoteva energicamente il contenuto di un sacco. Avvicinatosi constatava trattarsi di un gatto, il quale, in seguito alle legnate, era già morto. L'individuo, identificato per il muratore Giusto Plos di Giuseppe, di 43 anni, dimorante in via Gemona 16, interpellato, dichiarava di averlo avuto in regalo dalla proprietaria della trattoria «Al Fornaretto». In Questura la faccenda veniva poco dopo chiarita alla presenza della proprietaria della suddetta trattoria, la quale riconosceva per sua la gatta ma naturalmente negava di averla regalata al Plos o comunque di averlo autorizzato a prenderla. Il Plos dovrà rispondere di furto e di maltrattamenti agli animali.

CRONACA DELLA CARNIA

Redazione di Tolmezzo - Piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

Munifica elargizione alla Scuola d'arte

Le Cooperative Carniche di Consumo e Produzione di Tolmezzo hanno compiuto un munifico atto a vantaggio della Scuola d'Arte «Al... Bearzi» ... Presidenza della Scuola ... [illegible] ...

«Ho il piacere di comunicarvi che il nostro Consiglio d'Amministrazione, nella sua ultima seduta, ha deliberato l'erogazione di un contributo di L. 10 mila a favore della Scuola da voi presieduta. La Cooperativa, considerando che la vostra Scuola è gestita quale ... [illegible] ... i figli dei ... Caduti carnici.

... [illegible] ...

... [illegible]

... attacco, servita a dovere dalla mediana, ha fatto furori. Dei dieci punti segnati, ben quattro furono giustamente annullati dall'arbitro per fuori gioco.

Il superbo comportamento delle nostre mezze ali e del centro mediano hanno permesso che Ermacora, Frestini ed Alta, si dividessero la segnatura dei punti.

Verso la fine del secondo tempo il Gemona, visto ormai inutile ogni sforzo per il raggiungimento di una posizione meno disastrosa, per scarto di punti, ha tentato ottenerla collo svolgere un gioco pesante, frenato però dall'energico intervento dell'arbitro.

Tempo coperto: temperatura — 10°. Spettatori: circa 1000. Arbitro: Borghi del G.A.U., ottimo.

Formazione del Buia: Miotti; Franzutti e Carrer (cap.); Comoretto, Zamparo e De Luca; Alta, Ligutti, Frestini, Vignuda e Ermacora.

PRATO CARNICO

Beneficenza

Per onorare la memoria di Michele Canciani, sono state offerte ... devolute: lire ... alla Chiesa parrocchiale di Prato Carnico; lire ... all'Ente comunale di assistenza: ... [illegible] ...

BUIA

Trofeo «Med. d'oro G. Nais»

Buia - Gil Gemona 6 a 1

Tutti coloro che hanno assistito a questa partita di cartello, hanno convenuto che la squadra locale, forte e tenuta in tutte le sue linee, ha saputo tenere le redini del gioco fin dall'inizio della partita. La linea di ...

S. DANIELE

Elargizione

La famiglia Tabacco ha elargito L. 50 al Giardino d'Infanzia e L. 50 all'Orfanotrofio, per onorare la memoria della cara estinta Luigia Tabacco.

Bastonato da un parente

Primo Galo di Antonio, di anni 33, commerciante, da Lamon (Belluno), ivi residente, trovandosi a Forgaria da un parente, è venuto a diverbio con questi. Nella colluttazione il Galo ha riportato una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra, una forte contusione all'emitorace destro con sospetta frattura costale, nonchè un leggero sintomo di commozione cerebrale. E' stato accompagnato dal medico condotto di Forgaria all'Ospedale civile, dove il primario dott. Gino Penasa gli ha prodigato le cure del caso, giudicandolo guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Funebri Luigia Tabacco

Ieri, alle 10, partendo dall'Ospedale civile, hanno avuto svolgimento le esequie della signorina Luigia Tabacco.

Seguivano il carro, il fratello e i nipoti, nonchè uno stuolo di conoscenti. I cordoni del carro erano retti da quattro amiche di famiglia. Dopo l'assoluzione, in Duomo, la salma è stata tumulata al Cimitero di S. Luca.

Sentite condoglianze alla famiglia.

S. GIOVANNI al NAT.

In tema di fermate ferroviarie

Col 1° febbraio verranno soppresse altre due coppie di treni sul tratto Udine-Gorizia. La popolazione di S. Giovanni e paesi limitrofi che numerosi si servono di questa Stazione chiederebbe ora la fermata del ET 315, tenendo nel debito conto anche l'ormai quotidiano ritardo (di 1 ora e più) dell'accelerato 1681.

I genieri friulani della «Pasubio» dal fronte russo inviano, a nostro mezzo, alle loro famiglie ed amici, saluti affettuosi — I genieri sono: (da sinistra a destra, in alto): Moreale Mario, Udine; caporale Basaldella Mario, Martignacco; Ecoretti Ezio, Galleriano di Lestizza; Stefanutti Placido, Trasaghis; (in basso): Mestroni Sergio, Rizzi; Campana Artico, Udine

Pordenone

Pagamento delle ferie ai dipendenti del commercio

La delegazione mandamentale fascista dei commercianti comunica:

Risulta che ancora non tutte le ditte hanno provveduto al pagamento delle festività nazionali (28 ottobre e 4 novembre) al personale dipendente.

Inoltre risulta che qualche ditta non ha ancora provveduto al pagamento delle ferie non fatte dai lavoratori del commercio nell'anno 1941. Pertanto tutte le ditte sono invitate ad uniformarsi immediatamente alle disposizioni.

I nuovi prezzi delle frattaglie

Il Comitato Comunale per il coordinamento e il controllo dei prezzi ha compilato il seguente listino N. 2 per la vendita al minuto delle frattaglie bovine e suine: fegato al kg. L. 20,25; cuore al kg. 20,25; polmone e milza al kg. L. 8,65; reni 20,25; trippa piena 10,50; testa vuota a 10; cervello e midollo 27,15; lingua 22; spolpo di testa 18,50; zampe (coperte di pelle rasata) (testina) a 10; elmi a 8,80.

Il freddo diminuisce

Il freddo continua a segnare una... confortante parabola discendente. Infatti nella scorsa notte, la minima è stata di solo 5.6 sotto zero, mentre nell'assolato meriggio di ieri, martedì, il termometro è riuscito a risalire fino a 4-5 gradi sopra zero, ciò che ha reso la temperatura più tollerabile e aumentate le speranze che la parentesi più dura dell'inverno sia stata superata.

La tragica fine di un piccino

Si rovescia addosso una caldaia piena d'acqua bollente

L'altra mattina, nel cortile antistante l'abitazione dell'agricoltore Emilio Buna, a S. Quirino, dovendosi procedere alla macellazione di un maiale, era stato acceso il fuoco sotto una capace caldaia, collocata su un trepiedi, in un angolo. Ad un certo momento, il piccolo Lido, figlio del Buna, di appena tre anni, si accostava al recipiente in un momento di disattenzione dei familiari ed afferratolo inconsciamente per un lato, provocava il rovesciamento addoso dell'acqua ormai bollente. Alle grida del piccino accorsero i genitori e subito dopo il medico il quale giudicava subito il caso grave avendo il bambino riportato scottature estese nella maggior parte del corpo. Infatti, nonostante le più sollecite cure, il piccino moriva ieri mattina in seguito alle ustioni riportate.

FIUME VENETO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Rodolfo Grande

ROMA, 27.

E' stata concessa la Croce di guerra al valor militare al carrista Rodolfo Grande di Luigi, nato a Fiume Veneto, 31° Reggimento Fanteria carrista, con la seguente motivazione:

«Pilota di carro L. partecipava ad una ardita azione nella quale il proprio reparto subiva gravi perdite. Rimasto il carro gravemente avariato, riusciva a trarlo in salvo pur essendo egli seriamente contuso. Poco dopo pilotando altro carro, chiedeva ed otteneva di partecipare all'azione che obbligava il nemico ad abbandonare la posizione. — Proni i That (fronte jugoslavo), 15 aprile 1941-XIX»

S. QUIRINO

Nobile gesto di una popolana

Merita di essere segnalato per il significato di alto patriottismo il gesto di una vecchietta abitante nel nostro Comune, madre di un valoroso combattente, Rosa Romanin ved. Pitus. Nel giorno della raccolta della lana per i nostri soldati, la buona signora si toglieva di dosso il farsetto a maglia e lo affriva agli incaricati scusandosi di non poter dare il suo contributo in fiocco di lana poichè i suoi materassi sono riempiti con cartocci di granoturco, ed esprimendo la sua fede nella vittoria delle armi italiane.

Questo nobile gesto nella sua semplicità fa risaltare le virtù patriottiche della popolazione di questa borgata la quale pur trovandosi in condizioni disagiate sa tener desta la fede nella immancabile vittoria dei nostri soldati.

BRUGNERA

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo alla memoria di Giovanni Lucchese

ROMA, 27

E' stata conferita la medaglia di bronzo «alla memoria», alla Camicia nera Giovanni Lucchese, nato a Brugnera, 8° Battaglione Camicie nere, con la seguente motivazione:

«Giovanissima Camicia nera durante un improvviso attacco nemico, accorreva tra i primi sulla posizione battuta incitando i compagni a resistere. Slanciatosi all'assalto accanto al proprio Comandante di compagnia, in un violento corpo a corpo cadeva colpito a morte al grido di «V.va l'Italia». — Quota 767 di Marizai (fronte greco), 13 febbraio 1941-XIX».

CODROIPO

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento a Norino Bertolini

ROMA, 27.

E' stata conferita la medaglia d'argento al valor militare al carrista scelto Norino Bertolini di Benigno, nato a Pozzecco (Codroipo), 31° Reggimento Fanteria carrista, con la seguente motivazione:

«Pilota arditissimo di carro M. partecipava all'attacco di forte posizione nemica. Avuto il carro colpito e, rimasto ferito alla fronte, continuava arditamente ad avanzare. Colpito una seconda volta da granata che danneggiava anche il carro, uccideva il mitragliere e feriva gravemente il capo carro, con tenace, mirabile sforzo, riusciva a trarre in salvo il mezzo. — Proni i That (fronte jugoslavo), 15 aprile 1941-XIX»

TALMASSONS

Gioillo Zanello caduto per la Patria

E' giunta la notizia ufficiale della morte del geniere Gioillo Zanello fu Francesco, classe 1914, avvenuta al 17 corrente.

La famiglia Zanello risiede nella frazione di Flumignano.

Il glorioso camerata caduto era un giovane di ottimi sentimenti e benvoluto da tutti. Era iscritto alle organizzazioni del Partito ed aveva partecipato come volontario all'intera campagna d'Etiopia.

Alla memoria del camerata Zanello un reverente pensiero; alla famiglia i sensi della nostra solidarietà.

MEDUNO

Beneficenza

Il prof. Oreste Gardini, per onorare la memoria della sua consorte ha versato L. 100 all'Asilo infantile. L'amministrazione ringrazia.

S. Giorgio Nogaro

Il decesso di una bimba in seguito a scottature

E' deceduta all'Ospedale di Palmanova la bambina Elda Soardo di Giordano di anni 5 da S. Giorgio di Nogaro, in conseguenza di scottature diffuse alla faccia ed a tutta la regione anteriore del tronco.

La disgrazia avvenne ieri l'altro, mentre la piccina trovavasi sola con una sorellina in cucina a scaldarsi vicino ad un fornello posto sul pavimento. La piccola, nel sollevarsi dalla sedia sulla quale era seduta, perdeva l'equilibrio e cadeva sul fuoco. Pertanto, mentre essa riportava le prime scottature dell'acqua bollente contenuta in una pentola che trovavasi sul fornello, le fiamme di questo le lambivano le vesti che si incendiavano. In preda al terrore corse in mezzo alla strada gridando e accorse subito un vicino di casa che con le coperte riuscì a spegnere le fiamme delle vesti. Purtroppo le scottature erano tali che la piccina dovette essere ricoverata d'urgenza al vicino ospedale di Palmanova, ove l'indomani avvenne il decesso.

Bambina che si ustiona con l'acqua bollente

Ieri sera la bambina Santa Anna Bon di Giovanni da S. Giorgio di Nogaro, dal cortile adiacente alla abitazione, rientrava in cucina camminando per gioco all'indietro senza accorgersi che un momento prima la madre aveva staccato dal focolare una pentola di acqua bollente che aveva deposto sul pavimento della cucina, stessa per preparare il pastone pei maiali. La poveretta andava giusto a sbattere contro la pentola riportando ustioni. Alle grida accorreva la madre che provvide immediatamente a trasportare la piccina presso l'ambulatorio sanitario per le cure del caso. Le sono state riscontrate scottature di 3° grado guaribili fortunatamente in pochi giorni.

L'infortunio di un ragazzo

Il ragazzetto Adriano Del Monte fu Angelo di anni 13 da Muzzana del Turgnano, mentre nella cucina della sua abitazione, si accingeva a salire sopra una panca allo scopo di prendere una forma di formaggio che era stata posta su una tavola infissa nel muro ad una altezza di circa due metri, improvvisamente, per un falso movimento, perdeva l'equilibrio cadendo malamente sul pavimento.

Nella caduta, oltre a varie escoriazioni, ha riportato la lussazione del gomito sinistro.

Nel macinare carne di maiale

L'agricoltore Amelio Franceschinis di Giovanni di anni 29 da Muzzana del Turgnano, mentre era intento a macinare carne di maiale per essere insaccata, inavvertitamente, mettendo la carne nell'imboccatura della macchina «tritacarne» si impigliava nell'ingranaggio col dito indice della mano destra, riportando la frattura della terza falange.

Prontamente curato dall'ufficiale sanitario, è stato dichiarato guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

Cade dal barroccio

L'altra sera l'agricoltore Aldo Franceschinis di Agostino di anni 56 da Muzzana del Turgnano, mentre era intento a scaricare da un barroccio alcuni fasci di canne di granoturco, improvvisamente perdeva l'equilibrio cadendo dal veicolo stesso.

Nella caduta ha riportato contusioni multiple al capo ed al torace. Prontamente curato è stato dichiarato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Le conseguenze di uno sforzo eccessivo

La giovane Italia Vergendo di Diletto di anni 22 da Muzzana del Turgnano, mentre si trovava nel bosco «Torronda» a raccogliere legna da ardere, nel tentativo di sollevare da terra un tronco d'albero, a causa dello sforzo prodotto avvertiva uno strappo muscolare che la immobilizzò. Ne avrà per dieci giorni.

Biciclette involate

Il commerciante Gino Morandini fu Michele, recatosi ieri l'altro come di consuetudine al Caffè «Alla Posta» lasciava incustodita la propria bicicletta seminuova appoggiata al muro del caffè stesso.

Una volta uscito constatò la sparizione del ciclo dovendo ricorrere ai RR. CC. per la denuncia del furto.

Il valore del velocipede era di circa 900 lire.

— Giovanni Sedrani di Giuseppe entrato per pochi minuti nella cartoleria di Montegnacco, lasciava incustodita la propria bicicletta appoggiata al muro dell'entrata.

Una volta uscito, constatò amaramente che il ciclo era sparito. Ha denunciato il furto alla Benemerita per le opportune indagini.

Il danno ammonta a circa L. 550.

La signora Ida Bratta, recatasi alla farmacia «Toldi» per l'acquisto di medicinali, lasciava la propria bicicletta incustodita appoggiata al muro dell'entrata.

Uscita pochi istanti dopo, non trovava più il ciclo che era seminuovo e del valore di circa 850 lire. Il furto è stato denunciato ai RR. CC. per le indagini del caso.

— La signorina Cesira De Toni di Giovanni di S. Giorgio di Nogaro, recatasi nell'osteria al «Campo Sportivo» lasciava fuori, appoggiata al muro, la sua bicicletta.

Quando uscì dopo pochi istanti, il ciclo era involato. Il furto è stato denunciato ai RR. CC. e il danno subito, corrisponde a L. 350 circa.

Scontro ciclistico

Il giovane Delio Bianco di Remo da Muzzana del Turgnano, mentre percorreva la strada nazionale in bicicletta, giunto al bivio di Pocenia, causa l'oscurità si scontrava con altro ciclista che proveniva dalla parte opposta. Nell'urto alquanto violento, il Bianco cadeva a terra riportando molteplici lesioni al viso ed alle mani. Guarirà in giorni 10 salvo complicazioni.

Furto di conigli

L'altra sera ignoti ladri penetrati nel cortile dell'abitazione del grossista Sante De Luca fu Pietro abitante in piazza Umberto I, asportarono dal pollaio che era privo di serratura tredici conigli pel valore di L. 300 circa.

Il furto è stato denunciato alla Benemerita per le indagini del caso.

S. MARIA la LONGA

Nella Latteria sociale

Domenica scorsa alle ore 15.30 presenti le autorità locali, il Consiglio d'amministrazione della Latteria e tutti i soci, fondatori e portatori, ebbe luogo la relazione annuale e nomina del nuovo Consiglio. E' stato rieletto l'esistente, ad unanimità. E' stato poi commemorato il socio fondatore e sindaco Giovanni Morelli de Rossi. Quindi il Podestà facendo opera di persuasione, raccomandando ai singoli soci di voler conferire tutto il latte prodotto, alla Latteria, eccetto l'occorrente per la famiglia e per i vitelli, spiegando loro la necessità di restringersi in tutto per il conseguimento dell'immancabile prossima vittoria finale, ed anche per non incorrere nelle sanzioni che comminano gli art. 4 e 14 della legge 8 luglio 1941 XIX n. 645 che procedono per direttissima.

Speriamo che la Latteria di S. Maria voglia imitare qualche altra dei dintorni che, nonostante le difficoltà del momento, si mantiene sempre all'altezza del suo compito, tanto da meritarsi, proprio in questi giorni, un elogio particolare da parte delle superiori autorità.

Questo dimostrerà la maturità degli amministratori e soprattutto la disciplina e buona volontà dei soci.

CRONACHE SPORTIVE

LO SPORT NELLA MILIZIA

Le gare sciatorie del XV Gruppo Legioni

Lunedì scorso sui campi di Tarvisio le CC. NN. delle Legioni dipendenti dal XV Gruppo, hanno disputato vivaci e cavalleresche gare sciatiche, che avevano anche valore di selezione per la formazione della rappresentativa di Gruppo per i Campionati nazionali di Cortina d'Ampezzo.

Il programma comprendeva: a) una gara di fondo su 15 chilometri con tiro di un caricatore a 100 metri contro sagoma di uomo a terra, e lancio di una bomba a mano in settore di 10 × 10 m a venti metri di distanza; b) una gara di discesa con circa 500 metri di dislivello.

La gara di fondo ha visto l'affermazione indiscussa delle CC. NN della 63ª Legione, che presentatasi forte di ben otto elementi, si è aggiudicata anche la Coppa dono della Federazione Provinciale Fascista. Degna di rilievo la prova del C. M. Giacomelli che ha segnato un tempo veramente buono, piazzandosi primo assoluto anche nella prova di tiro con 8 colpi nella sagoma e centrando la bomba. Anche il C. M. Mazzoleni ha disputato una buona gara sebbene fosse un po' a corto di allenamento, giungendo primo tra i concorrenti della 55ª Legione Alpina.

La 62ª Legione di Gorizia ha avuto nel V.C.S. Dominici un concorrente tenace e volonteroso ma di classe nettamente inferiore agli atleti della 63ª Legione: egli si è classificato 12°.

Tra le CC. NN. della 63ª Legione, citeremo le prove di Burba, di Zavagno, del vecchio e sempre in gamba, Berti, di Zilli; in tono minore Conti e Campana.

La gara di discesa sulla pista dei Lussari, resa velocissima dalla qualità della neve, ha visto tra i migliori per tecnica e coraggio Chiussi e Zavagno della 63ª Legione, e Troncar della 55ª Legione. Bene pure Berti e Zilli. Anche qui Giacomelli ha voluto compiere, fuori gara, un'ottima prova.

Le gare sono state presenziate dal comandante il XV Gruppo Console Generale comm. Ricciotti che ha portato alle CC. NN. il suo cordiale saluto di comandante rilevando come lo sport dello sci voglia dire essenzialmente due cose: il «Vivere pericolosamente» mussoliniano, e di preparazione sportiva per fini bellici, in quanto lo sci trova in guerra, larga applicazione. Le gare sono state dirette dal C.M. Franz del XV Gruppo, coadiuvato dal C. M. Liuzzi direttore sportivo della 63ª Legione.

Alle CC. NN. friulane che si apprestano a partecipare alla gara nazionale che avrà luogo in Cortina dal 4 all'8 febbraio p. v., il nostro augurio di una buona affermazione.

Ecco il risultato della gara di fondo, Km. 15: 1. C. M. Carlo Giacomelli, 63ª Legione, in 51'; 2. C. N. Burba Duilio, id.; 3. C. N. Zavagno Aldo, id.; 4. C. N. Berti Antonio, id.; 5. C. N. Zilli Massimiliano, id.; 6. C. M. Mazzoleni Alberto, 55ª Legione; 7. C. N. Burba Virgilio, 63ª Legione; 8. C. N. Conti Nicolò, id.; 9. C. N. Campana Ottavio, id.; 10. C. N. Bonutti Siro, 55ª Legione.

CALCIO

Prima Divisione

Le cronache delle partite

Gil Palma-Corridoni Monfalcone 3 a 2

Si è svolto domenica sul campo del Littorio l'atteso incontro tra il Corridoni di Monfalcone e l'undici locale della GIL. La neve che ricopriva di un leggero velo il campo, non ha minimamente influito sul regolare andamento della gara. Arbitro il sig. Piccinini di Udine. I palmarini hanno tirato in porto una altra meritata ma non facile vittoria.

Difatti la cenerentola del girone ha dato del filo da torcere al capolista opponendo, a quello tecnico dei verdi della Fortezza, un gioco arioso e veloce, mettendo più volte lo scompiglio nelle linee arretrate del Palma e riuscendo a violare due volte la rete ben difesa da Bradaschia. Il Palmanova ha giocato una bella partita, non certo la migliore. Qualche elemento è giù di corda e sarebbe bene correre ai ripari. Il primo tempo si inizia in sordina. Azioni alterne fino al 25'. Poi i verdi si fanno sotto con maggior decisione ed al 36' si portano in vantaggio con una sventola di Graziani su azione ben manovrata. Rispondono gli ospiti che pareggiano al 43' con Furlan su calcio di punizione tirato dall'area di rigore.

Non sono trascorsi ancora due minuti del secondo tempo che Ambrosi scaraventa in rete riportando in vantaggio i Palmarini. Al 26' altra rete dei verdi per merito di Mersi che segna in modo magistrale. Da questo momento gli ospiti approfittano del rilassamento che denunciano i palmerini per inscenare delle veloci e pericolose azioni riuscendo al 35' a raccorciare le distanze.

Imbaldanziti dal successo ed intravedendo una possibilità di pareggio i monfalconesi si gettano nella lotta con rinnovato ardore che trova però pronta reazione da parte dei verdi dando così luogo ad un finale emotivo ed elettrizzante.

Gil Palma: Bradaschia, Da Fanti e Bissoli; Poletto, Zanon e Bordignon; Graziani, Ambrosi, Mersi, Magrini e Ricci.

Corridoni Monfalcone: Cian, Persi e Urizzi; Davi, Furlan e Vittor; Ghini, Soranzio, Luis, Velico e Franzi.

Giovinezza-Tricesimo 4-2

Giovinezza e Tricesimo hanno dato luogo ad una partita animatissima che ha visto un susseguirsi ininterrotto di azioni veloci e pericolose.

Il Giovinezza con un po' di fortuna è riuscito ad assicurarsi i due punti in palio, ma bisogna riconoscere che gli azzurri locali avrebbero meritato un punteggio meno severo. Il primo tempo vede i rossi portarsi in vantaggio per primi con Cecchet che al 10' sfrutta abilmente un madornale errore della difesa azzurra. I padroni di casa pareggiano al 18' con Comuzzi che conclude con un tiro poderoso una brillante azione a cui aveva partecipato l'intera linea attaccante, dopo che al 12' l'arbitro aveva annullato una rete di Cecchet per un evidentissimo fuori gioco dello stesso giocatore. Al 19' Chiarandini nel tentativo di respingere un innocuo pallone che s'avviava lentamente verso il fondo mette in rete il secondo pallone dei rossi. Al 34' l'arbitro annulla inspiegabilmente un rete segnata da Iannis.

Nella ripresa gli ospiti aumentano il vantaggio al 7' e al 30' per merito di Sfriso e di Amadori. A questo punto gli azzurri si portano decisamente al contrattacco e segnano al 31' con Berton. La fine trova la squadra tricesimana impegnata in un vano tentativo di raggiungere i rossi sacilesi.

Indeciso ed impreciso l'arbitraggio del signor Stagni di Gorizia.

Giovinezza: Marzari, Michelut e Ros; Canavesi, Abbondanza e Carlot; Sfriso, Amadori, Cecchet, Brinzio e Bertoli.

Tricesimo: De Profetis, Chiarandini e Del Bianco; Vicario, Manzon e Giorgino; Bertossi, Comuzzi, Iannis, Berton e Mulinaris.

Cervignano-Crda Monfalcone 1-1

Ha avuto luogo l'incontro calcistico di prima divisione che si è concluso con il pareggio. La neve ed il tempo freddo hanno impedito il gioco regolare che avrebbe potuto scaturire dalla ferma volontà delle due squadre di sopraffarsi. Arbitro Cossio di Udine Formazioni:

Cervignano: Galbiati, Fabbris e Vrech; Fontana, Bagatin e Ferman; Vianello, Mauro, Degenhard, Scher, Massimo.

CRDA: Bisacco, Ricciotti e Taccar; Orsi, Tarlao e Checchet; Ausania, Odilla, Fedel, Battistuta e Pieruzzo.

Il calendario delle gare di ritorno della I. divisione calcistica giuliana

Il Direttorio V. Zona della F. I. G. C. ha comunicato quanto segue:

Per eliminare nel limite del possibile, la concomitanza con altre gare di categoria superiore che avranno luogo nella stessa giornata, sullo stesso campo o in località viciniore, sono stati compilati nuovi calendari di ritorno del Campionato di I. Divisione apportando alcune modificazioni all'ordine delle gare medesime svoltesi nell'andata.

Poichè nessun reclamo è stato inoltrato dalle società alle quali ennero tempestivamente trasmessi i calendari, i calendari qui di seguito pubblicati si debbono considerare come definitivamente accettati.

GIRONE A

II. GIORNATA (1. febbraio-XX) - Pordenone II-Tricesimo (ore 15) — Pro Gorizia II-Udinese II (ore 15) — Cormonese-Codroipo (ore 15) — Riposa: Giovinezza Sacile.

III. GIORNATA (15 febbraio-XX) - Tricesimo-Pro Gorizia II (ore 15) - Giovinezza-Pordenone II (ore 15) - Udinese II-Cormonese (ore 15) - Riposa: Codroipo

ANTICIPO (8 febbraio-X) - (IV) Pro Gorizia II-Giovinezza (ore 15) - (VII) Tricesimo-Codroipo (ore 15).

IV GIORNATA (22 febbraio-XX) - Cormonese-Tricesimo (ore 15) - Codroipo-Udinese II (ore 15) - (la gara Pro Gorizia II-Giovinezza è anticipata all'8 febbraio c. a.) - Riposa: Pordenone II.

V GIORNATA (1. marzo-XX): (VII) Udinese II-Giovinezza (ore 15) - (VII) Pordenone II - Codroipo (ore 15) - (VII) Pro Gorizia II-Cormonese (ore 15) - Riposa: Tricesimo.

VI GIORNATA (8 marzo-XX): Udinese II-Tricesimo (ore 15) - Codroipo-Giovinezza (ore 15) - Cormonese-Pordenone II (ore 15) - Riposa: Pro Gorizia.

VII GIORNATA (15 marzo-XX: (V) Giovinezza-Cormonese ore 15) - (V) Pordenone II-Pro Gorizia II (ore 15) (V) La gara Tricesimo-Codroipo è anticipata all'8 febbraio c. a. - Riposa: Udinese II

GIRONE B

II GIORNATA (1. febbraio-XX) - (III) Corridoni-Littorio (ore 15) - (III) Latisana-Gil Palmanova (ore 15) - (III) Crda II-Pieris (ore 15). - Riposa: Sangiorgina.

III GIORNATA (8 febbraio-XX) (II) Corridoni-Latisana (ore 15) - (II) Crda II-Gil Palmanova (ore 15) - (I) Sangiorgina-Littorio (ore 15). - Riposa: Pieris II.

IV GIORNATA (15 febbraio-XX) - (V) Corridoni-Sangiorgina (ore 15) - (V) Latisana-Pieris II (ore 15) - (V) Palmanova-Littorio (ore 15) - Riposa: Crda II.

V GIORNATA (22 febbraio-XX) - (IV) Pieris II-Corridoni (ore 15) - (IV) Littorio-Latisana (ore 15) - (IV) Sangiorgina-Crda II (ore 15) - Riposa: Gil Palmanova.

VI GIORNATA (1. marzo-XX) - (VI) Crda II-Corridoni (o. 15) - (VI) Sangiorgina-Latisana (ore 15) - (VI) Pieris II-Gil Palmanova (ore 15) - Riposa: Littorio Cervignano.

VII GIORNATA (8 marzo-XX) - (VII) Crda II-Latisana (ore 15) - (VII) Gil Palmanova-Sangiorgina (ore 15) - (VII) Littorio-Pieris II (ore 15) - Riposa: Corridoni.

N. B. - Per eliminare, nel limite del possibile, concomitanze con altre gare di categoria superiore che avranno luogo nella stessa giornata sullo stesso campo o nella medesima città, sono stati compilati i nuovi calendari delle gare di ritorno in rispetto all'andamento dei campionati di Divisione Nazionale, apportando alcune modificazioni all'ordine progressivo delle gare stesse svoltesi nell'andata.

I numeri romani trascritti tra parentesi a fianco di ciascuna gara, indicano in quale giornata di andata ebbero il loro svolgimento le gare medesime.

Il giorno 23 corrente mese, nel campo del dovere e della gloria, immolava la sua vita interamente dedita alla Patria e alla famiglia il

CAV.

GIOVANNI GIUFFRIDA

MAGGIORE DEL R. E.

La desolata FAMIGLIA ne dà il triste annuncio.

Udine, lì 27 gennaio 1942-XX

SENTENZE PENALI

IN NOME DI S. M.
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO
E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E D'ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Tribunale Civile e Penale di Tolmezzo ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro: ERMANO GIUDITTA fu Vincenzo e fu Anna Tessari, nata il 30 novembre 1879 a Socchieve e residente ad Ampezzo, fruttivendola, libera, comparsa.

IMPUTATA

del reato di cui all'art. 9 della legge 8 luglio 1941 n. 645, per avere posto in vendita, e venduto, frutta ed ortaggi ad un prezzo superiore al calmiere, e cioè peperoni verdi a L. 2,80 al kg. anzichè a L. 2,30; pomodoro a L. 2 al kg. anzichè a L. 1,30; pere di I. qualità a L. 3,90 anzichè a L. 3,30; uva nostrana a L. 5,50 al kg. anzichè a L. 4,60; uva boresana a L. 5,90 anzichè a L. 5,60 e fagioli da sguscio a L. 3,20 anzichè a L. 2,50. Reato commesso in Ampezzo il 9 settembre 1941 - XIX.

In esito all'odierno pubblico dibattimento; sentiti il P. M. il difensore e l'imputata

(Omissis)

Il Tribunale — dichiara Giuditta Ermano colpevole, ritenuta l'ipotesi del capoverso — e visti gli art. 483, 488 C. PP. 9 e 11 legge 8 luglio 1941 XIX e 36 C. P. la condanna a lire 300 di multa e alle spese.

Ordina che un estratto della presente sentenza sia pubblicato sul giornale «Il Popolo del Friuli».

Addì 21 ottobre 1941 XIX.

f. Giuliani; f. Pojani; f. Lettieri

Il Cancelliere: f. Patricolo

Per estratto conforme, lì 23 gennaio 1942 XX.

Il Cancelliere: G. Corradini

IN NOME DI S. M.
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO
E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E D'ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Tribunale Civile e Penale di Tolmezzo ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro: CATERINA CANDOTTI fu Nicolò e fu Anna Straulino, nata ad Ampezzo il 16 ottobre 1881, ivi residente, libera, comparsa.

IMPUTATA

del reato di cui all'art. 9 della legge 8 luglio 1941 n. 645, per avere posto in vendita, e venduto, frutta ed ortaggi ad un prezzo superiore al calmiere vigente, e cioè: peperoni verdi a L. 2,70 anzichè a L. 2,20 al kg.; pomodori a L. 2 anzichè a L. 1,30; pere «William» a L. 4 al kg. anzichè a L. 3,80; pere I. qualità a L. 3,40 anzichè a L. 3,20; uva boresana a L. 5,80 al kg. anzichè a L. 5,50 e peperoni sotto aceto a L. 3,50 anzichè a L. 2,30. - Reato commesso in Ampezzo il 9 settembre 1941 XIX.

(Omissis)

Il Tribunale — dichiara Caterina Candotti colpevole ritenuta l'ipotesi del capoverso dell'art. 9 citato. E visti gli art. 483, 488 C. PP. e 11 legge 8 luglio 1941 XIX, 36 C. P. la condanna a lire 300 di multa e alle spese

Ordina che un estratto della presente sentenza sia pubblicato sul giornale «Il Popolo del Friuli».

Addì 21 ottobre 1941 XIX.

f. Giuliani; f. Pojani; f. Lettieri

Il Cancelliere: f. Patricolo

Per estratto conforme, lì 23 gennaio 1942 XX.

Il Cancelliere: G. Corradini

ULTIME NOTIZIE

Altre dodici navi mercantili nemiche affondate dai sommergibili germanici nelle acque nord americane e canadesi

In aspri combattimenti sul fronte orientale le truppe tedesche cagionano gravi perdite in uomini e materiali ai sovietici - Gli obiettivi di Pietroburgo bombardati

BERLINO, 27

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche dirama il seguente bollettino straordinario:

Al largo delle coste nord-americane e canadesi, sommergibili tedeschi in prosecuzione dei loro attacchi con la navigazione nemica in quelle acque hanno affondato altre dodici navi mercantili per una stazza complessiva di 103 mila tonnellate, fra cui sei grandi petroliere.

In queste azioni ha conseguito particolari successi il sommergibile al comando del capitano di corvetta Zapp.

Dalla loro prima apparizione presso le coste occidentali dell'Atlantico, annunciata il 24 gennaio, i nostri sommergibili hanno così affondato 30 navi mercantili nemiche per complessive 228 mila tonnellate di stazza.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale, le truppe tedesche hanno inflitto al nemico, in aspri e persistenti scontri, altre gravi perdite in uomini e materiali. Nonostante le difficili condizioni atmosferiche, l'Aviazione ha appoggiato tali combattimenti.

E' continuato il bombardamento degli obiettivi militari di Pietroburgo.

Aerei da combattimento hanno attaccato nel corso della ricognizione armata obiettivi militari sulla costa orientale scozzese e dell'Inghilterra sud-occidentale.

Nell'Africa settentrionale, il bottino catturato dalle truppe tedesche ed italiane nel corso dei combattimenti svoltisi dal 21 al 25 gennaio, ammonta a 283 mezzi corazzati, 127 cannoni e 683 automezzi. Inoltre è stato catturato numeroso altro materiale bellico di ogni genere. Le unità dell'Esercito hanno abbattuto o distrutto al suolo 28 apparecchi e unità dell'Aviazione, altri 12.

Nelle acque di Malta apparecchi da bombardamento tedeschi hanno colpito in pieno un cacciatorpediniere britannico. E' stato gravemente colpito un grosso mercantile. Gli attacchi aerei su basi aeree e navali dell'isola di Malta, sono proseguiti di giorno e di notte.

Nella scorsa notte aerei inglesi hanno lanciato bombe esplosive ed incendiarie su alcune località della Germania nord-orientale. La popolazione civile ha avuto perdite in morti e feriti. Alcuni apparecchi nemici isolati, si sono spinti fino alla periferia esterna della capitale del Reich. Tre dei bombardieri attaccanti sono stati abbattuti.

Come è già stato segnalato dal bollettino del 26 novembre, un sottomarino tedesco, al comando del tenente di vascello barone von Tiesenhausen, ha attaccato al largo di Sollum una nave da battaglia britannica e l'ha gravemente danneggiata con siluri. Come è stato già accennato, si trattava della nave da battaglia «Barham», che dopo tre siluri giunti al segno, è colata a picco.

Il rapporto del Quartier Generale finnico delle ultime 24 ore reca:

Settore occidentale del fronte dell'istmo careliano: vivace reciproco fuoco di fanterie. Un grosso reparto di esplorazione sovietica, penetrato nelle nostre posizioni ne veniva ricacciato con gravissime perdite.

Settore orientale dello stesso fronte: calma generale.

Fronte di Syvaeri: reciproca vivace attività di artiglieria.

Fronte della Carelia orientale: settore sud, una compagnia nemica che dopo preparazione di artiglieria ha attaccato le nostre posizioni ne veniva ricacciata subendo la quasi totale distruzione. L'artiglieria finnica ha ostacolato i lavori di fortificazione del nemico.

Settore nord: i sovietici hanno tentato di attaccare in forze venendo respinti dalle nostre avanguardie.

Aria: si è constatato che il 20 corrente la nostra artiglieria contraerea operante con le truppe ha abbattuto un caccia nemico sulla zona centrale del fronte orientale. Le nostre forze aeree hanno continuato l'efficace bombardamento della ferrovia di Murmansk.

Le truppe italo-germaniche nei combattimenti del settore meridionale

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 27

(F. R.) - Sui combattimenti che il 24 gennaio si sono svolti nel settore meridionale dello scacchiere dell'est, ed ai quali hanno partecipato in stretta cooperazione le forze italo-tedesche, si hanno questi particolari ufficiali.

Gli elementi germanici respinsero due attacchi del nemico, il primo lanciato nelle prime ore della mattinata ed il secondo verso mezzogiorno. L'attacco del mattino fu stroncato dal fuoco concentrico delle armi dell'Asse, fuoco che costrinse il nemico ad una precipitosa ritirata. L'attacco del mezzogiorno fu caratterizzato da un epico contrattacco, in quanto, non appena i piccoli posti avanzati ebbero segnalati i movimenti del nemico, italiani e germanici si lanciarono contro l'avversario sviluppando un combattimento che costò al nemico 200 morti sul terreno, la cattura di alcuni prigionieri e la perdita di 7 mitragliatrici e varie armi.

Nel settore centrale, nonostante la temperatura bassissima e la neve alta che ostacolavano i movimenti, reparti appoggiati dal fuoco delle artiglierie hanno espugnato di sorpresa un villaggio costringendo i bolscevichi alla resa.

Un altro combattimento si svolgeva contemporaneamente in un punto contiguo al precedente. Le armi anticarro distruggevano 4 panzer nemici fra i quali uno pesantissimo.

Due compagnie tedesche nel settore settentrionale hanno sostenuto per un'intera giornata, presso i monti Valdai, accaniti combattimenti contro forze nemiche che avevano tentato più volte di avanzare.

Superiori di numero, i bolscevichi erano riusciti a penetrare nelle prime case di un villaggio, ma i germanici, impegnando combattimenti di strada in strada, di casa in casa, riuscivano prima di sera ad annientare e respingere il nemico che lasciava sul terreno la quasi totalità dei suoi effettivi e cioè 330 morti e 600 feriti.

Il rapporto ufficiale parla anche dell'efficace reazione opposta dai germanici nella zona del lago Ilmen, dove, dopo 12 ore di accaniti attacchi, i bolscevichi desistevano da ogni ulteriore azione aggressiva.

Instancabile e continua, come al solito, l'attività dell'Arma aerea tedesca ed alleata.

Anche oggi il nemico ha, per effetto dei bombardieri, perduto decine di autocarri, di cannoni e di colonne di rifornimenti. Stazioni e linee ferroviarie sono state efficacemente centrate dalle bombe. Sette treni in corsa sono stati fatti deragliare. Nel settore meridionale una formazione di bombardieri germanici ha colpito in pieno 23 treni, la maggior parte dei quali carichi di truppe.

Eloquente anche il bilancio dei cacciatori che in sole tre giornate hanno abbattuto quasi 90 velivoli rossi. Le perdite tedesche sono soltanto di due apparecchi. Nel pomeriggio di ieri i cacciatori germanici hanno abbattuto dinanzi alla costa francese due caccia britannici.

Il dibattito sulla situazione bellica e sulla politica del Governo ai Comuni

Le dichiarazioni di Churchill

ROMA, 27.

Sotto la pressione del Parlamento e dell'opinione pubblica Churchill ha dovuto fare oggi alla Camera dei Comuni le annunciate dichiarazioni, aprendo con ciò il dibattito sulla situazione bellica e sulla politica generale del Governo. Churchill ha iniziato il suo dire avvertendo che egli avrebbe posto la questione di fiducia ed ammonendo il Parlamento a ben ponderare prima di negargliela, poichè l'eventuale caduta del suo gabinetto corrisponderebbe ad una vecchia e nota aspirazione di Hitler, il quale non attenderebbe altro che la sua scomparsa dalla scena pubblica per tentare di imporre «una pace magnanima». Dopo questo preambolo che presenta tutte le caratteristiche delle basse manovre parlamentari, Churchill ha affrontato i vari più scottanti problemi che formeranno oggetto di discussione, affermando che tutta la questione si impernia sul giudizio se il Governo abbia fatto bene od abbia sbagliato dando la preferenza all'intensificazione dello sforzo bellico in Libia, nel Levante ed in Russia quando in Asia orientale non esisteva ancora lo stato di guerra.

Le ingenti perdite britanniche nell'ultima offensiva in Libia

Con questa impostazione della discussione egli ha tentato di spostare le responsabilità, ha cercato di giustificare il dislocamento delle forze imperiali affermando che, se si fossero inviate maggiori risorse in Asia orientale, si sarebbe prodotta una dispersione di forze tali da condurre l'Inghilterra alla rovina. Con la preoccupazione di evitare ogni accenno agli avvenimenti degli ultimi giorni, Churchill ha fatto poi, a modo suo, una descrizione sul corso della ultima offensiva britannica in Libia, affermando che «fu soltanto con piccolissimo margine» che gli inglesi riuscirono a superare le truppe dell'Asse. Le perdite britanniche, però, egli ha ammesso, furono ingenti, superando i diciottomila uomini tra morti feriti e prigionieri.

Per prepararsi alla campagna nell'Africa settentrionale, il generale Auchinleck domandò cinque mesi di tempo. Dal suo inizio, per due mesi, si svolse nel deserto una continua accanita lotta tra bande sparse di uomini, muniti di armi modernissime, che giorno per giorno, cercavano di scovarsi all'alba per combattere duramente tutta la giornata, fino a tardi nella notte.

Fu una battaglia che prese un aspetto molto differente da quello previsto. Essa sarebbe stata perduta il 24 novembre se Auchinleck, visto e valutato il pericolo, non fosse energicamente intervenuto, non avesse cambiato il comando e non avesse ordinato senza tener conto delle conseguenze, di esercitare una inesorabile pressione contro l'avversario. Ora le armate dell'Asse hanno certamente ricevuto dei rinforzi e un'altra battaglia è tuttora in sviluppo. Mi sono imposto come legge, e mi sono sempre rallegrato di essermi imposto questa legge, di non avanzare mai profezie sull'esito delle battaglie.

La flotta americana paralizzata dal disastro di Pearl Harbour

Occupandosi del Pacifico, Churchill ha ammesso che l'incursione su Pearl Harbour, ha paralizzato la flotta americana in quell'oceano, tanto che la superiorità navale, anche nell'arcipelago della Malesia, è ormai passata dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna al Giappone. Egli ha aggiunto che è da prevedersi che tale supremazia navale giapponese durerà abbastanza a lungo assicurando la possibilità al Giappone di infliggere altre numerose, gravi e penose perdite a tutte le nazioni del blocco anglosassone che hanno interessi e possedimenti in Asia orientale.

Quanto alla battaglia di Singapore, Churchill ha affermato che le truppe britanniche, australiane ed indiane, che sono state in questi ultimi giorni notevolmente rafforzate, difenderanno la piazzaforte. Circa le misure da prendersi per far fronte alla gravità della situazione nell'Asia orientale, il primo ministro britannico ha dovuto confessare che ancora non si è raggiunto un accordo sulla sede per le riunioni consultive del Consiglio del Pacifico, che gli australiani ed i neo zelandesi preferirebbero fossero tenute a Washington anzichè a Londra.

Le truppe australiane rientreranno in patria

Il Governo inglese comunque ha deciso di non opporre più alcun ostacolo al desiderio delle truppe australiane di rientrare in patria per difendere il loro paese, ed ha annunciato che l'Inghilterra e gli Stati Uniti intendono provvedere nei limiti del possibile, ad aumentare la sicurezza e la difesa dell'Australia e della Nuova Zelanda.

Il Primo ministro britannico ha poi annunciato che apparecchi da combattimento americani parteciperanno prossimamente alla difesa dell'Inghilterra e che anche contingenti dell'Esercito americano saranno chiamati a contribuire alla difesa delle isole britanniche. Churchill ha concluso dicendo che durante questi due anni e mezzo di guerra, l'Inghilterra è riuscita a mala pena a tenere la testa sopra il livello dell'acqua ed ha aggiunto: «Per quale stretto margine, mercè quali colpi di fortuna (per i quali non cerchiamo di essere lodati) noi siamo riusciti a sopravvivere fino ad oggi?». Passando, egli ha detto attraverso una serie di dolorose peripezie, le cose sono andate male, ma, ha dichiarato testualmente Churchill, è molto probabile che noi avremo molte altre cattive notizie, ed è appunto perchè il peggio deve venire che io domando di rimanere al mio posto.

Parla radio Londra

ROMA, 27.

E' di qualche interesse spigolare fra le trasmissioni di radio Londra delle ultime 24 ore:

Ore 20.30: Le notizie meno buone che ci giungono dalla Libia e i successi riportati in Estremo Oriente dai giapponesi devono essere considerati con una certa calma.

Ore 22.45: Sulla situazione in Libia il nostro osservatore Dimbleby scrive dal Cairo che, benchè si abbia la massima fiducia in ciò che i nostri sapranno fare, non si può negare la gravità della situazione.

Ore 0.45: Un sorprendente spiacevole rifiusso ha fatto la sua comparsa in Libia dove le sorti della battaglia parevano volgere in nostro favore fino ad una settimana fa. Il contrattacco si è sviluppato potente ed è svolto con fiducia ed abilità. Il suo significato è duplice: innanzi tutto, dimostra a noi che il dominio che abbiamo creduto di esercitare nel Mediterraneo non è stato sufficiente ad impedire al nemico di convogliare rinforzi dell'Italia nell'Africa settentrionale. In secondo luogo che è stata ritardata la progettata ulteriore avanzata delle nostre forze nella Tripolitania perchè il nemico ha occupato le nostre posizioni avanzate ed ha ulteriormente avanzato sì da poter distruggere o catturare alcuni depositi colà creati per la ripresa dell'avanzata. Questa è senza dubbio una notizia spiacevole e crea disappunto.

Ore 0.55: Mentre al Cairo si ha fiducia che la situazione potrà alla fine essere dominata, non ci si nasconde che comunque i nostri piani sono già stati sensibilmente alterati.

La morte in esilio d'un patriota irlandese

PARIGI, 27

E' morto a Compiègne il grande patriota irlandese Barone William Ashbourne Pari d'Inghilterra e membro della Camera dei lord. Nato a Dublino lord Ashbourne aveva preso — fin da giovane — parte molto attiva alle lotte per la liberazione dell'Irlanda dal giogo inglese. La sua attività politica lo costrinse più di 30 anni fa a scegliere la via dell'esilio. Egli da allora si era stabilito a Compiègne dove è deceduto all'età di 73 anni.

I crediti canadesi in Gran Bretagna convertiti in un prestito

LISBONA, 27.

Il Presidente del Consiglio canadese ha reso noto, secondo quanto informa radio Londra, che i crediti canadesi in Gran Bretagna verranno convertiti in un prestito per il cui pagamento insieme ai dovuti interessi sarà deciso dopo la guerra.

Il razionamento dello zucchero negli Stati Uniti

Le scorte dei privati verranno requisite

RIO DE JANEIRO, 27

Si ha da Washington che il controllore dei prezzi Henderson, ha annunciato che il razionamento dello zucchero comincerà negli Stati Uniti verso i primi di febbraio. Henderson ha poi precisato che anche le scorte di zucchero in possesso dei privati verranno requisite. *(Radio Stefani)*

Il fallimento dell'offensiva sovietica. Ecco quello che rimane di una colonna sovietica i cui attacchi sul fronte di Pietroburgo si sono infranti contro i capisaldi della resistenza tedesca

Una circolare del Duce ai Ministri fissa le norme per la consultazione del Partito nelle nomine di pubblico interesse

ROMA, 27.

In seguito alla legge circa la preventiva consultazione del Partito per le nomine di pubblico interesse il Duce ha mandato la seguente circolare a tutti i Ministri:

«Con legge in corso di pubblicazione, viene stabilito l'obbligo della preventiva consultazione del P.N.F. per le nomine, le cariche e gli incarichi di pubblico interesse e di portata politica. Le disposizioni contenute nell'anzidetta legge sono di ordine pubblico e pertanto la inosservanza di esse importa la nullità delle nomine, delle cariche e degli incarichi conferiti.

L'art. 1 del provvedimento in esame contiene un principio di massima il quale trova anzitutto applicazione a proposito di quelle nomine, cariche ed incarichi che si riferiscono all'attività dello Stato fascista nelle sue più alte funzioni istituzionali. E' fatta però eccezione nell'art. 3, per le nomine e promozioni previste nei ruoli della amministrazione statale: dato che l'organizzazione normale di carriera con gli opportuni controlli e selezioni già garantisce in modo completo l'idoneità politica all'esercizio delle relative funzioni.

L'art. 2 reca invece una elencazione tassativa di quelle nomine, cariche od incarichi i quali riguardando enti ausiliari dello Stato o di diritto pubblico dotati di relativa autonomia — potrebbero dar luogo a qualche incertezza in relazione alla complessità e varietà di tali enti — nei quali le funzioni di pubblico interesse e di ordine politico non assumono una posizione istituzionale costante.

Ora: allo scopo di assicurare una sollecita ed uniforme applicazione del provvedimento di che trattasi, ritengo opportuno fissare i seguenti criteri:

Gli organi del P.N.F. che debbono essere consultati — agli effetti della citata legge — sono il Segretario del P.N.F. o i segretari federali. Sarà sentito il Segretario del P.N.F. quando le nomine, cariche od incarichi di pubblico interesse o di portata politica abbiano importanza nazionale, oppure si riferiscano ad enti, istituti, associazioni od aziende che in qualsiasi modo esercitino la loro attività in tutto il territorio dello Stato, ovvero in più di una provincia. Sarà sentito il Segretario federale competente per territorio quando le nomine, cariche od incarichi in parola, riguardino enti, istituti associazioni od aziende che svolgano la loro attività nell'ambito di una sola provincia.

Pertanto il Segretario del P.N.F. dovrà essere interpellato: 1) per le nomine di consiglieri effettivi delle Corporazioni in rappresentanza delle associazioni professionali e dell'Ente nazionale fascista della cooperazione e per le nomine di consiglieri aggregati designati dalle Associazioni professionali e da altri enti; 2) per le nomine dei presidenti, dei consiglieri di amministrazione e dei direttori generali degli enti parastatali — comunque costituiti o denominati — delle opere nazionali ed in genere di tutti gli enti e istituti di diritto pubblico anche con ordinamento autonomo, sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato o al cui mantenimento lo Stato concorre con contributi di carattere continuativo, sempre che esercitino le loro attività in tutto il Regno o in due o più province; 3) per le nomine dei presidenti, dei consiglieri di amministrazione e dei direttori generali delle aziende annesse o direttamente dipendenti dagli enti di cui al precedente N. 2 o che attingano ad essi in modo prevalente i mezzi necessari per il raggiungimento dei propri fini, nonchè delle società il cui capitale sia costituito, almeno per la metà del suo importo, con la partecipazione dello Stato, qualora ricorra anche per tali aziende o società, la condizione che la relativa attività sia estesa a tutto il Regno, ovvero a due o più province; 4) per le nomine dei presidenti e degli altri dirigenti delle confederazioni, delle federazioni o di altre associazioni sindacali nazionali o interprovinciali e loro istituti collaterali a carattere nazionale o interprovinciale; 5) per le nomine dei presidenti delle istituzioni di assistenza e beneficenza quando dette istituzioni esplichino la loro attività in tutto il Regno o in due o più province. 6) per gli incarichi temporanei ad esercitare funzioni inerenti alle cariche indicate ai precedenti numeri 2) 3) 4) e 5).

Il Segretario federale dovrà essere interpellato: a) per le nomine dei podestà; dei componenti le consulte comunali; del preside e dei rettori della provincia; b) per le nomine dei presidenti, dei consiglieri di amministrazione e dei direttori generali degli enti e istituti di diritto pubblico, anche con ordinamento autonomo, sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato, o al cui mantenimento lo Stato concorra con contributi di carattere continuativo, quando detti enti od istituti esplichino la loro attività nell'ambito di una sola provincia; c) per le nomine dei presidenti, dei consiglieri d'amministrazione e dei direttori generali dell'aziende annesse o direttamente dipendenti dagli enti di cui alla precedente lettera b), o che attingano ad essi in modo prevalente, i mezzi necessari per il raggiungimento dei propri fini, nonchè delle società il cui capitale sia costituito almeno per la metà del suo importo con la partecipazione dello Stato quando dette aziende o società esercitino la loro attività nell'ambito di una sola provincia; d) per le nomine dei presidenti delle unioni provinciali, degli altri dirigenti dei sindacati provinciali o comunali ed altresì dei dirigenti degli istituti collaterali alle associazioni sindacali di qualsiasi genere che esercitino la loro attività nell'ambito di una sola provincia e per le nomine dei presidenti delle istituzioni di assistenza e beneficenza che esplichino la loro attività nell'ambito di una sola provincia; e) per gli incarichi temporanei ad esercitare le funzioni indicate alle lettere precedenti.

Per quanto concerne le modalità da seguire per la consultazione, si terranno presenti le norme di cui appresso. Se trattasi di nomine di pertinenza di una pubblica autorità, questa dovrà, prima di emanare il provvedimento, sentire in merito l'organo del P.N.F. competente a termini delle presenti norme; se trattasi di nomine che siano da effettuarsi ad iniziativa di una pubblica autorità, la medesima sarà tenuta a sentire l'organo competente del Partito Nazionale Fascista prima di promuovere il relativo provvedimento; se invece le nomine siano demandate a consigli di amministrazione, ad assemblee ecc. non potrà procedersi alla deliberazione relativa se in precedenza non sia stato interpellato il competente organo del P.N.F.

Nei sensi su indicati dispongo che vengano impartite le opportune istruzioni alle amministrazioni ed agli enti dipendenti. — *Il Duce del Fascismo Capo del Governo:* **MUSSOLINI**».

Il XIX annuale della Milizia sarà celebrato domani alla radio scolastica

ROMA, 27.

Giovedì 29 gennaio alle ore 10,10 il luogotenente generale Auro d'Alba celebrerà alla radio scolastica il XIX annuale della Milizia.

Ricompense al valore

Medaglia d'oro alla memoria d'una eroica Camicia nera

ROMA, 27.

Sono state concesse per operazioni di guerra sui fronti greco e jugoslavo le seguenti decorazioni al valor militare.

Medaglia d'oro (alla memoria): Camicia nera Aldo Spagnolo nato a Brindisi, 155° Batt. Camicie nere:

«Studente universitario esente da obblighi militari, volontario in un battaglione Camicie Nere, in ogni contingenza dimostrava in terra albanese fervido ardore di combattente, incrollabile fede e indomito valore. Sottrattosi ad incarichi speciali ai quali era stato comandato per partecipare alla lotta, durante aspri combattimenti mentre il nemico con forze preponderanti premeva su di un fianco del battaglione ed il fuoco intenso mieteva tra le nostre file numerose vittime, si slanciava dalla trincea solo col tascapane pieno di bombe. Esauritele e rientrato illeso nelle file e rifornitosi di bombe, sotto fuoco micidiale tornava di nuovo ad affrontare il nemico sopraggiungente. Noncurante di ogni avvenimento, ritto sulla trincea e nel supremo sprezzo del pericolo incombente, faceva strage con le sue bombe sinchè, investito da una raffica, cadeva colpito a morte. Consapevole della fine imminente, rifiutava ogni soccorso per non sottrarre uomini alla lotta. Negli ultimi istanti incitava i compagni a resistere per mantenere la posizione rivolgendo il suo pensiero alla Patria e al Duce. Fulgida espressione della giovinezza italiana ed esempio superbo di leggendario ardimento. — Zona di Klisura caposaldo 25 (fronte greco), 9 gennaio 1941-XIX».

Medaglia d'argento (alla memoria) sergente Giuseppe Cassandra, nato a S. Marcellino (Napoli), 31° fanteria carrista; caporal magg. Renato Morelli, nato a Cerveteri, 31° regg. fanteria carrista; caporal magg. Carlo Caccmani, nato a Castelnuovo Magra (Apuania), 31° fanteria carrista; caporale Livio Leoni nato ad Ancona 31° fanteria carrista; carrista Alfredo Gori nato a Montevarchi (Arezzo) 31° fanteria carrista; carrista Natale Ciani, nato a Uboldo (Varese) 31° fanteria carrista; carrista Rino Romagnoli nato ad Argenta, 31° fanteria carrista.

A viventi: fante Vito Cito nato ad Apiano (Brindisi), 48° fanteria.

Sono state inoltre concesse numerose medaglie di bronzo e croci di guerra.

IL FREDDO

— 42 nel nord della Finlandia

HELSINKI, 27

Una ondata di gelo particolarmente intensa imperversa su tutta la Finlandia. Si segnalano ovunque violente bufere di neve gelata. La temperatura registra dei minimi di 42 sotto zero nella zona a nord del Paese. Nella regione di Helsinki la temperatura è discesa oggi a 3[illegible] sotto zero.

Le tubature d'acqua spezzate dal gelo a Copenaghen

200 persone ricoverate all'ospedale per assideramento

COPENAGHEN, 27.

In tutta la Danimarca persiste un freddo intenso. Le coste del mare danese sono ghiacciate per cui il traffico marittimo è quasi totalmente interrotto. Le comunicazioni con la Svezia sono sospese. Assai limitate sono le linee interne che possono funzionare soltanto a mezzo di rompighiaccio. Ieri il gelo ha spezzato le tubature d'acqua a Copenaghen: 80 mila famiglie — ossia circa un terzo della popolazione — sono prive del necessarissimo alimento. Oltre 200 persone sono state ricoverate all'ospedale, di cui 4 sono decedute per assideramento. *(Radio Stefani)*

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 26	del 27
Rendita 5%	93.30	93.35
Rendita 3,50%	79.25	79.325
Redim. 5% imm.	94.50	94.25
Redim. 3,50% 1934	73.375	73.60
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.60
» » 1943 I	98.45	98.525
» » 1944	98.15	98.225
» » 1943 II	98.05	98.05
» » 1950	97.50	97.50

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 26	del 27
Venezie 3,50	94.80	94.90
I.R.I. STET 4%	755.—	760.—
I.R.I. Mare 4,50%	485.50	485.50
I.R.I. Ferro 4,50%	537.50	539.—
I.R.I. 4,50%	484.—	483.50
E.L.P.E.R. 4,50%	491.50	491.50

AZIONI

	Quotazioni del 26	del 27
La Centrale	1560.—	1550.—
Mediterraneo	750.—	742.—
Meridionali	1575.—	1575.—
Ass. Generali	1232.—	1234.—
Coton. Cantoni	6000.—	5940.—
Coton. Olcese	1515.—	1500.—
Tessuti stampati	2260.—	2290.—
Linif. Canap. Naz.	1275.—	1292.—
Manif. Rossari Varzi	1602.—	1605.—
Manif. Rotondi	980.—	1020.—
Manif. To..	472.—	473.—
Manif. Cot. Merid.	500.—	497.—
Unione Manif.	1000.—	1024.—
Lanif. Gavardo	1078.—	1100.—
Lanif. Rossi	2950.—	2930.—
Lanif. Targetti	220.—	244.—
Cascami seta	765.—	759.—
Fibre Tess. (Chatill.)	195.—	191.—
Snia Viscosa	963.—	942.—
Finsider	525.50	527.—
Ilva	231.—	236.—
Metallurgica Italiana	653.—	662.—
Monte Amiata	705.—	695.—
Montecatini	282.50	286.—
Dalmine	222.—	230.—
Miniere del Siele	670.—	655.—
Ansaldo	82.75	82.50
Breda	531.50	574.—
Bianchi	180.50	180.50
Isotta Fraschini	158.50	158.—
Fiat	1055.—	1049.—
O.M.I. già Reggiane	142.—	145.—
Adriatica di Elettr.	292.50	290.—
C.I.E.L.I.	650.—	650.—
Dinamo	550.—	570.—
Edison	658.—	645.—
Elettrica Bresciana	710.—	721.—
Selt Valdarno	1330.—	1342.—
Emiliana	980.—	986.—
Cisalpina	325.—	325.50
Sesso	136.—	135.75
Sip	142.50	142.—
Tirso	265.—	260.—
Vizzola	1199.—	1150.—
Merid. Elettr.	520.—	520.50
Orobia	259.—	261.50
Ovesticino	329.50	329.—
Romana Elettricità	825.—	828.—
Terni	317.50	316.—
Unes	279.50	264.—
Marelli	159.50	158.—
Tecnomasio It. B.B	186.—	188.—
Volta	309.—	962.—
Distillerie Italiane	284.—	287.—
Eridania	1090.—	1085.—
Raffin. Lig. Lomb	1212.—	1203.—
A.N.I.C.	110.25	116.75
Italgas	29.40	30.10
Fondi Rustici	848.—	840.—
Beni stabili Roma	503.—	512.—
Cartiere Burgo	550.—	553.—
Ciga	94.25	90.50
Italcementi	440.—	430.—
Pirelli Italiana	2450.—	2460.—
Pirelli e C.	1210.—	1225.—

CAMBI

	Quotazioni del 26	del 27
Svizzera	441.—	441.—

L'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra ed il soprapprezzo delle nuove azioni

Il Ministero delle Finanze, aderendo alle osservazioni dell'Associazione fra le Società Italiane per azioni, ha precisato che il soprapprezzo stabilito per la sottoscrizione di nuove azioni non può concorrere a formare maggiore utile soggetto all'imposta straordinaria dal momento che, agli effetti della medesima, costituisce, invece, aumento di capitale.

Ecco come viene motivata la disposizione.

Secondo l'art. 7 della legge 1. luglio 1940 n. 813 i versamenti in numerario per il loro effettivo ammontare compreso nel medesimo l'eventuale soprapprezzo, sono considerati ai fini dell'imposta straordinaria sui maggiori utili di guerra come aumento di capitale. Ciò significa, evidentemente, che — agli effetti dell'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra — il soprapprezzo delle azioni, quando sia portato a capitale o a riserva computabile nel capitale, assume il carattere di capitale, e, secondo la precisa disposizione contenuta nel primo ed ultimo comma dello stesso articolo 7, è perfettamente equiparato al capitale nominale ai fini dell'attribuzione ad esso di una rimunerazione in misura dell'8% come reddito ordinario.

In simile stato di cose si deve concludere che — per l'applicazione dello straordinario tributo sui maggiori utili di guerra — il soprapprezzo delle azioni perde qualsiasi carattere di reddito, restando così sottratto alla norma di cui all'articolo 8 della legge 1. luglio 1940 n. 813, secondo la quale i redditi esenti dalle normali imposte o soggetti ad un tributo sostitutivo concorrono a formare il reddito complessivo ai fini dello straordinario tributo, continuando a beneficiare del trattamento di favore nei riguardi delle normali imposte. Il fatto, quindi che il R. D. 15 ottobre 1925 n. 1802, abbia dichiarato esente dall'imposta di ricchezza mobile il soprapprezzo delle azioni non può avere l'efficacia di far comprendere il soprapprezzo stesso nell'accertamento del reddito complessivo per l'applicazione dell'imposta straordinaria sui maggiori utili di guerra.

Se così non fosse, il soprapprezzo finirebbe con l'assumere, ai fini di detta imposta straordinaria, due aspetti che si escludono a vicenda, in quanto sarebbe contemporaneamente computato come reddito nella determinazione del reddito complessivo e come capitale nella determinazione del reddito ordinario, con attribuzione ad esso di una rimunerazione pari all'8%. E poichè fra i due aspetti deve prevalere quello di capitale, perchè esso è specificamente previsto per il soprapprezzo dell'art. 7 della legge, mentre quello di reddito esente dovrebbe discendere dall'art. 8, che non contempla espressamente il soprapprezzo, ma si riferisce, in via generica, a tutti i redditi dichiarati esenti dalle normali imposte in forza di speciali disposizioni legislative, nonchè a tutti i redditi soggetti ad un tributo sostitutivo, il Ministero dichiara che il soprapprezzo delle azioni — sempre quando sia portato a capitale o a riserva computabile nel capitale — non può concorrere a formare il reddito complessivo ai fini dell'imposta straordinaria pei maggiori utili di guerra.